

Comune di

**Concorezzo**

**Relazione al  
Rendiconto di  
Gestione**

**2018**

# Indice generale

---

La relazione al rendiconto.....	6
Quadro normativo di riferimento.....	6
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili.....	6
Il risultato di amministrazione .....	8
Analisi delle entrate.....	9
Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa.....	11
Trasferimenti correnti.....	12
Entrate extratributarie.....	13
Entrate in conto capitale.....	14
Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	15
Accensione di prestiti.....	16
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.....	17
Le missioni e i programmi.....	18
Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	19
Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	21
Missione 2 - Giustizia.....	22
Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	23
Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	24
Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.....	25
Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	26
Missione 7 - Turismo.....	27
Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	28
Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	29
Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	30
Missione 11 - Soccorso civile.....	31
Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	32
Missione 13 - Tutela della salute.....	33
Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	34
Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	35
Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca.....	36
Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche.....	37
Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	38
Missione 19 - Relazioni internazionali.....	39

Missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	40
Missione 50 - Debito pubblico.....	41
Missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	42
Analisi della spesa.....	43
La spesa corrente.....	45
La spesa in conto capitale.....	48
La spesa per incremento di attività finanziarie.....	51
La spesa per rimborso di prestiti.....	52
La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere.....	53
Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	54
Parte Entrata.....	54
Parte Spesa.....	55
Il risultato della gestione di competenza.....	56
La formazione e la composizione del risultato di amministrazione.....	58
La gestione e il fondo di cassa.....	60
La gestione dei residui.....	62
Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa.....	64
Il conto economico.....	69
Lo stato patrimoniale.....	71
Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018.....	74
Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018.....	76
Gli organismi e gli enti strumentali, le società controllate e partecipate.....	92
L'equilibrio di bilancio.....	96
Il pareggio di bilancio.....	98
Le spese di personale.....	103
Incarichi a soggetti esterni di collaborazione autonoma (deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 2 febbraio 2018).....	104
Le misure di contenimento delle spese.....	106
L'indebitamento a lungo termine.....	107
Il gettito della tassa rifiuti in riferimento al costo del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani.....	108
La destinazione delle sanzioni al codice della strada.....	113
I parametri per la rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie.....	114
Conclusioni.....	116

# Indice delle tabelle

---

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione.....	8
Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate.....	9
Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative.....	11
Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti.....	12
Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie.....	13
Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale.....	14
Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	15
Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti.....	16
Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni.....	17
Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni.....	19
Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione.....	21
Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia.....	22
Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza.....	23
Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio.....	24
Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali .....	25
Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero.....	26
Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo.....	27
Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa.....	28
Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.....	29
Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità.....	30
Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile.....	31
Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	32
Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute.....	33
Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività.....	34
Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale.....	35
Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca...	36

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche .....	37
Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali.....	38
Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali.....	39
Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti.....	40
Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico.....	41
Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie.....	42
Tabella 33: Analisi della spesa per titoli.....	43
Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati.....	45
Tabella 35: La spesa corrente per missioni.....	46
Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati.....	48
Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni.....	49
Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati.....	51
Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati.....	52
Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati.....	53
Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata.....	54
Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza.....	56
Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo.....	61
Tabella 44: Fondo di cassa.....	61
Tabella 45: Residui attivi.....	63
Tabella 46: Residui passivi.....	63
Tabella 47: Conto economico.....	70
Tabella 48: Stato patrimoniale attivo.....	72
Tabella 49: Stato patrimoniale passivo.....	73
Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario.....	97

# La relazione al rendiconto

---

## Quadro normativo di riferimento

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" ( D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

## Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

Il rendiconto, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio relativi al rendiconto, hanno attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di uscita ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n.1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente, come il relativo rendiconto, è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate ha finanziato la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n.2 - Unità);
- il sistema di bilancio, relativamente al rendiconto, comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa

attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma contabile, sono state ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n.3 - Universalità);

- tutte le entrate, con i relativi accertamenti, sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite, con i relativi impegni, sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n.4 - Integrità).

# Il risultato di amministrazione

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se costituito, denota la presenza di impegni di spesa già finanziati ma imputati in esercizi futuri, in dipendenza del loro grado di esigibilità non riconducibile all'esercizio dell'attuale rendiconto.

Riguardo alla consistenza finale del fondo pluriennale vincolato è importante notare come questo importo produce effetti automatici sugli stanziamenti del triennio successivo, dato che il valore assunto dal FPV/U si ripercuote in modo automatico sulla consistenza iniziale del FPV/E stanziato nell'esercizio successivo.

Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato, come di seguito riportato, non produce né produrrà nell'immediato effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione, aggiornamento e gestione delle previsioni di entrata e uscita relative al bilancio in corso. L'ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni non ancora manifestati e riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo dovesse richiedere, all'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio prevista dall'attuale quadro normativo.

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio			5.395.210,89
Riscossioni	1.271.242,12	11.569.919,96	12.841.162,08 (+)
Pagamenti	1.517.098,13	10.120.471,55	11.637.569,68 (-)
Saldo di cassa al 31 dicembre			6.598.803,29 (=)
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00 (-)
Fondo di cassa al 31 dicembre			6.598.803,29 (=)
Residui attivi	536.254,61	682.543,76	1.218.798,37 (+)
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>			0,00
Residui passivi	115.629,63	1.348.956,58	1.464.586,21 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti <sup>(1)</sup>			214.071,76 (-)
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale <sup>(1)</sup>			3.259.710,39 (-)
<b>Risultato di amministrazione al 31 dicembre (A) <sup>(2)</sup></b>			<b>2.879.233,30 (-)</b>

Tabella 1: Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione



# Analisi delle entrate

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza). Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Dopo questa doverosa premesse di carattere generale, il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del rendiconto ufficiale. Gli schemi successivi analizzano invece nel dettaglio ogni singolo argomento.

Titolo	Stanz. definitivi	Accertamenti	% Accertato
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	8.294.000,00	8.241.512,63	99,37%
2 - Trasferimenti correnti	466.300,00	355.446,59	76,23%
3 - Entrate extratributarie	1.546.050,00	1.475.811,60	95,46%
4 - Entrate in conto capitale	673.702,26	827.145,54	122,78%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	6,77	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.560.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>13.540.059,03</b>	<b>10.899.916,36</b>	<b>80,50%</b>

Tabella 2: Grado di accertamento delle entrate

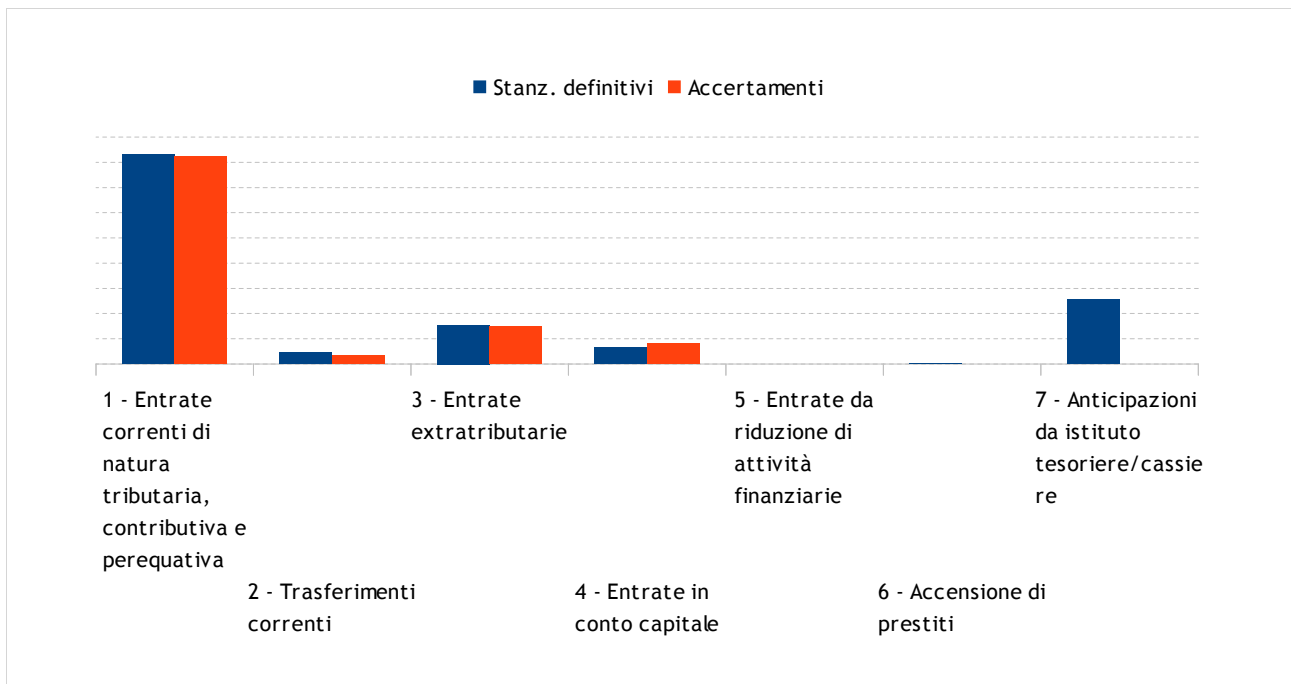


Diagramma 1: Grado di accertamento delle entrate

## Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie rappresentano la parte del bilancio nella quale l'Ente esprime la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte e delle tasse, quale aspetto della propria autonomia. Sono quindi entrate che dipendono dalle volontà e dall'attività dell'ente, che stanno assumendo sempre maggiore rilevanza e che richiedono l'attivazione di responsabilità politiche e direzionali di particolare efficacia.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione per tipologie del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto:

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	7.256.000,00	7.202.999,31	99,27%
104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00%
301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.038.000,00	1.038.513,32	100,05%
302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>8.294.000,00</b>	<b>8.241.512,63</b>	<b>99,37%</b>

Tabella 3: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

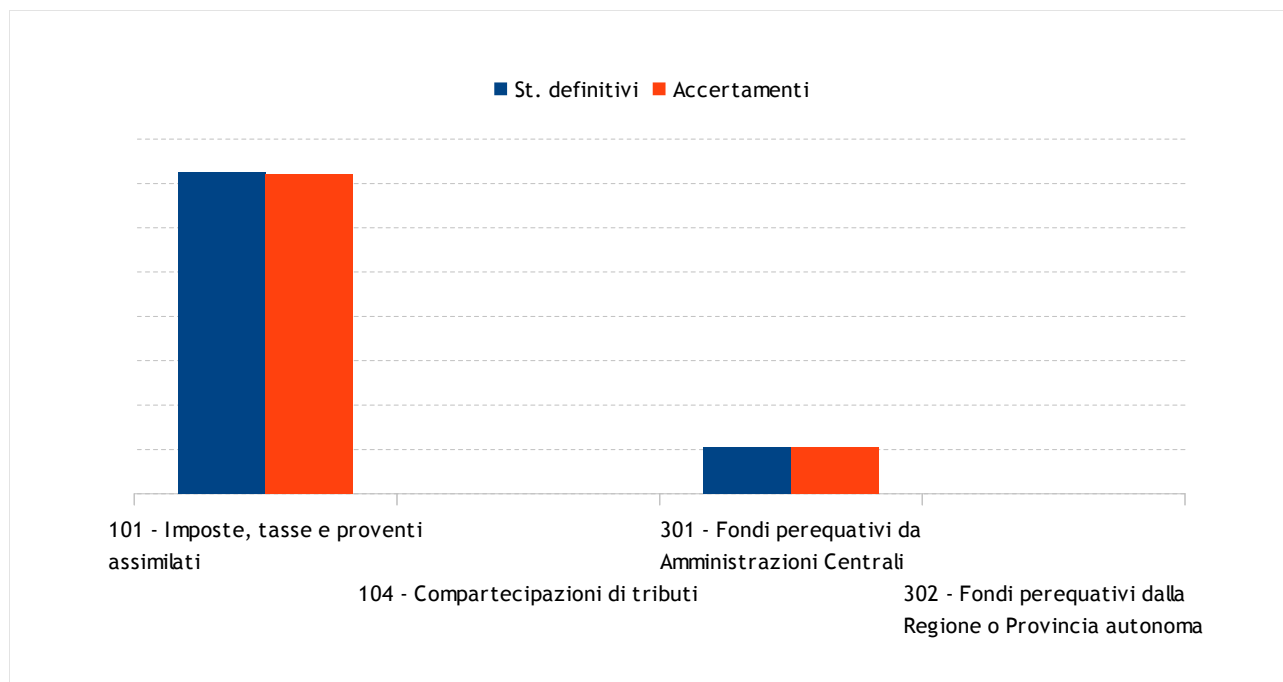


Diagramma 2: Grado di accertamento delle entrate correnti tributarie contributive e perequative

## Trasferimenti correnti

Queste entrate rappresentano trasferimenti e contributi effettuati nell'ambito del settore pubblico (Stato, Regione, Province, Comuni, Altri) destinati a concorrere al finanziamento dell'attività ordinaria dell'Ente rivolta all'erogazione di servizi. E' quindi una classica entrata di natura derivata, sulla quale l'ente ha poco potere di attivazione e che sta assumendo decisamente un peso sempre meno incisivo.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'Ente.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	466.300,00	355.446,59	76,23%
102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00%
103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00%
104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00%
105 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>466.300,00</b>	<b>355.446,59</b>	<b>76,23%</b>

Tabella 4: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

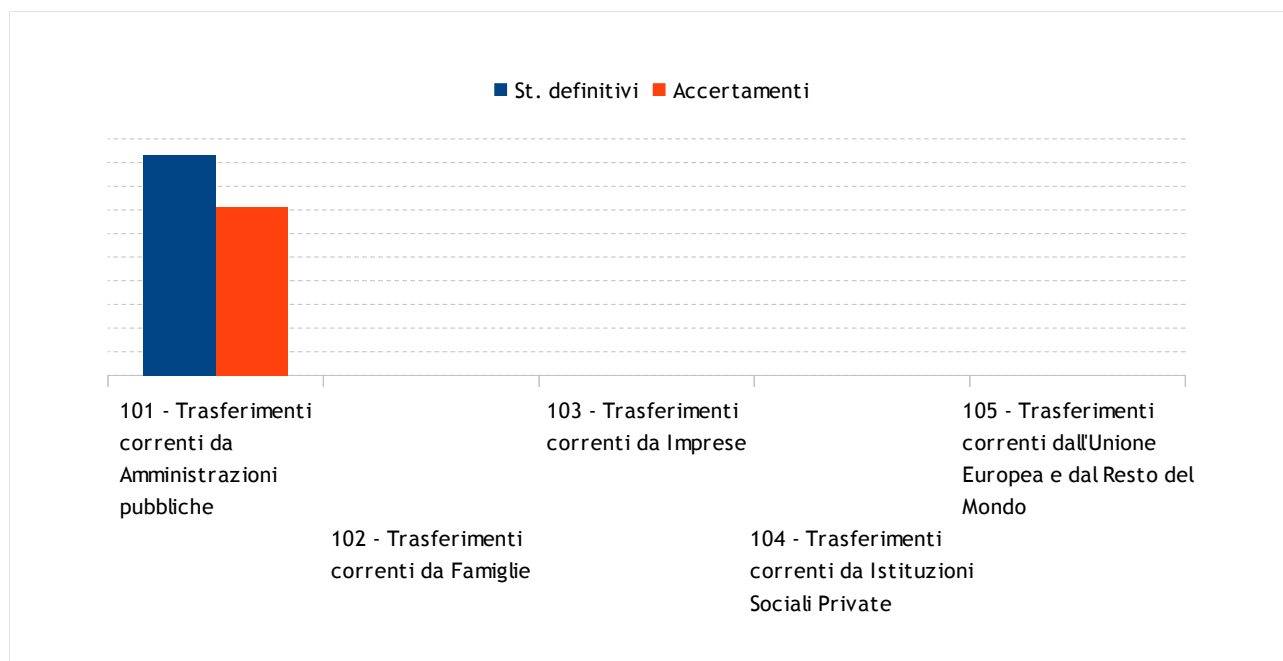


Diagramma 3: Grado di accertamento delle entrate da trasferimenti correnti

## Entrate extratributarie

In questo titolo sono raggruppate le entrate proprie non aventi natura tributaria destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'Ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno e la relativa percentuale.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.153.250,00	1.169.951,59	101,45%
200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo ed irregolarità	121.000,00	77.683,85	64,20%
300 - Interessi attivi	800,00	72,52	9,07%
400 - Altre entrate da redditi da capitale	20.000,00	20.000,00	100,00%
500 - Rimborsi e altre entrate correnti	251.000,00	208.103,64	82,91%
<b>Totali</b>	<b>1.546.050,00</b>	<b>1.475.811,60</b>	<b>95,46%</b>

Tabella 5: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

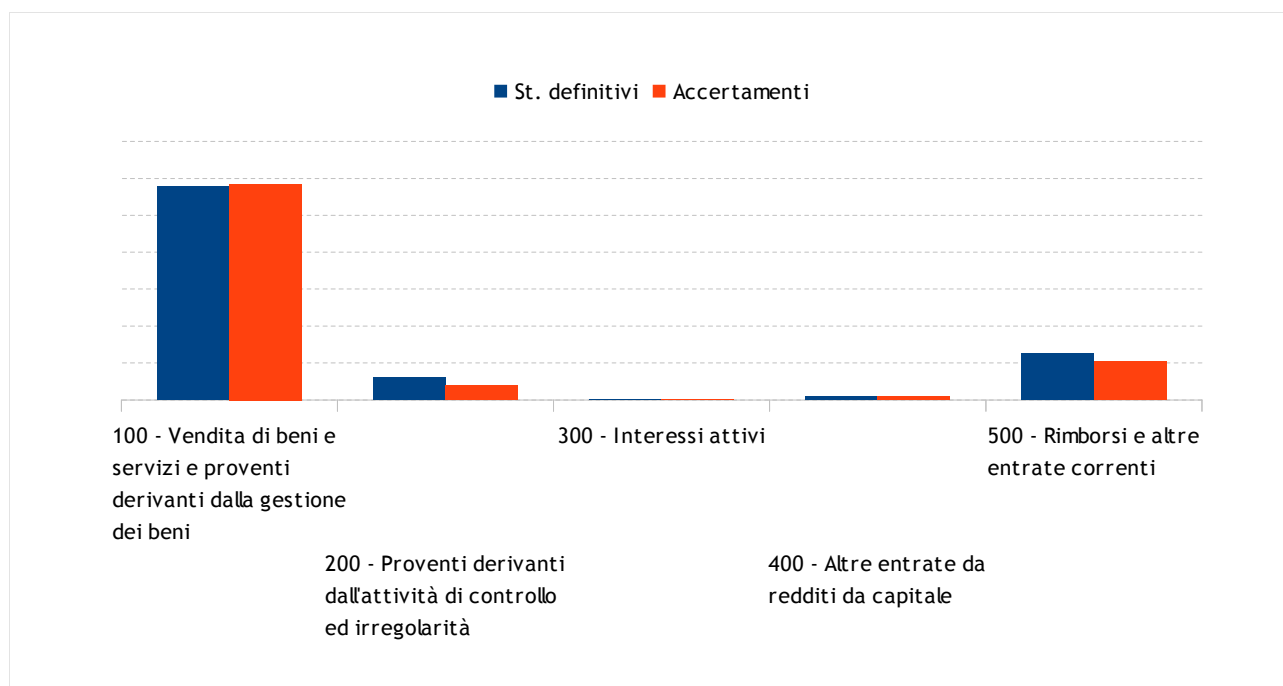


Diagramma 4: Grado di accertamento delle entrate extratributarie

## Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100), i contributi agli investimenti (Tip.200), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio, compreso l'esercizio approvato con il presente rendiconto

La tabella sottostante ne riporta la suddivisione in tipologie.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
200 - Contributi agli investimenti	2,26	0,00	0,00%
300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00%
400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	110.000,00	200.216,50	182,02%
500 - Altre entrate in conto capitale	563.700,00	626.929,04	111,22%
<b>Totali</b>	<b>673.702,26</b>	<b>827.145,54</b>	<b>122,78%</b>

Tabella 6: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

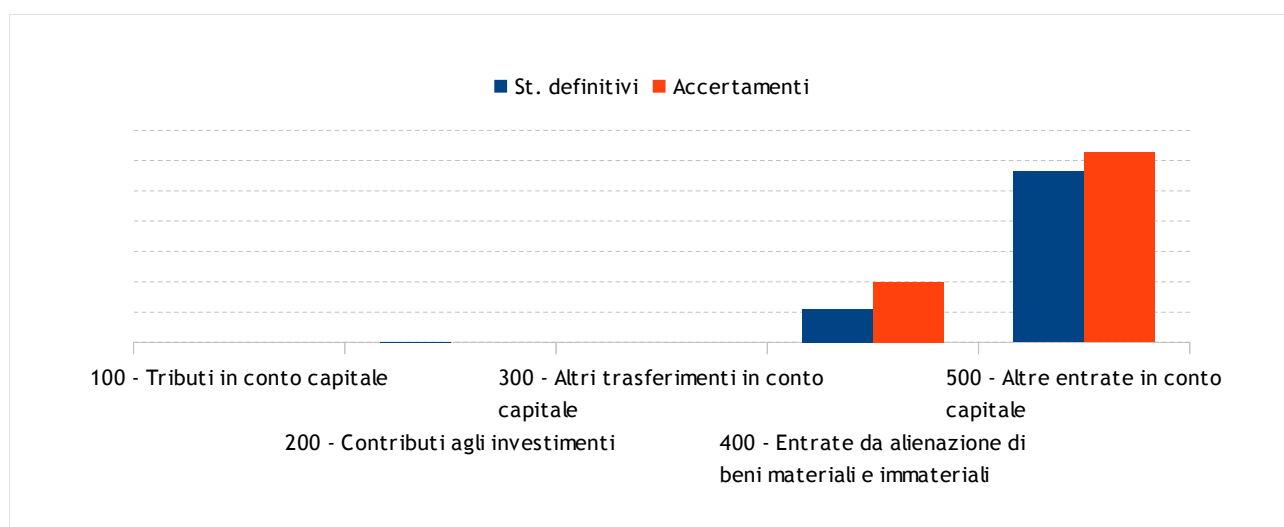


Diagramma 5: Grado di accertamento delle entrate in conto capitale

## Entrate da riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100), la riscossione di crediti a breve (Tip.200), a medio e lungo termine (Tip. 300) oltre alla voce residuale (Tip.400). Questi movimenti, ove siano stati realizzati, sono imputabili nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Senza la presenza di specifiche deroghe, pertanto, si applica il principio generale della competenza potenziata. Per quanto riguarda il contenuto specifico delle operazioni da cui hanno origine queste entrate, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti in spesa, si rimanda al corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00%
400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 7: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

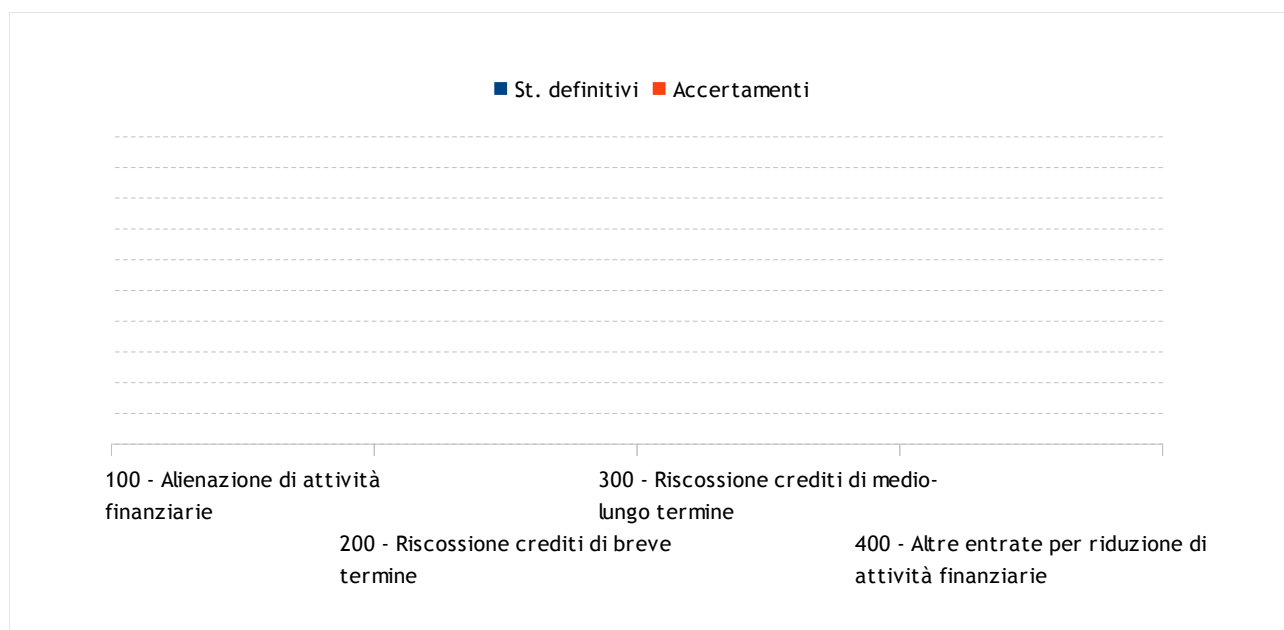


Diagramma 6: Grado di accertamento delle Entrate da riduzione di attività finanziarie

## Accensione di prestiti

Questi movimenti, con poche eccezioni riportate di seguito, sono contabilizzati applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300) ed altre forme di entrata residuali (Tip.400). In particolare, ed entrando quindi nello specifico dei singoli movimenti contabili:

- Assunzione di prestiti. L'accensione di mutui e le operazioni ad essa assimilate, se messe in atto nel periodo considerato, è imputabile solo negli esercizi in cui la somma diventerà realmente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il finanziatore rende disponibile il finanziamento in esecuzione del relativo contratto;

- Contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, è effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, devono essere contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto accertabili tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00%
200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00%
300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6,77	0,00	0,00%
400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>6,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 8: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti

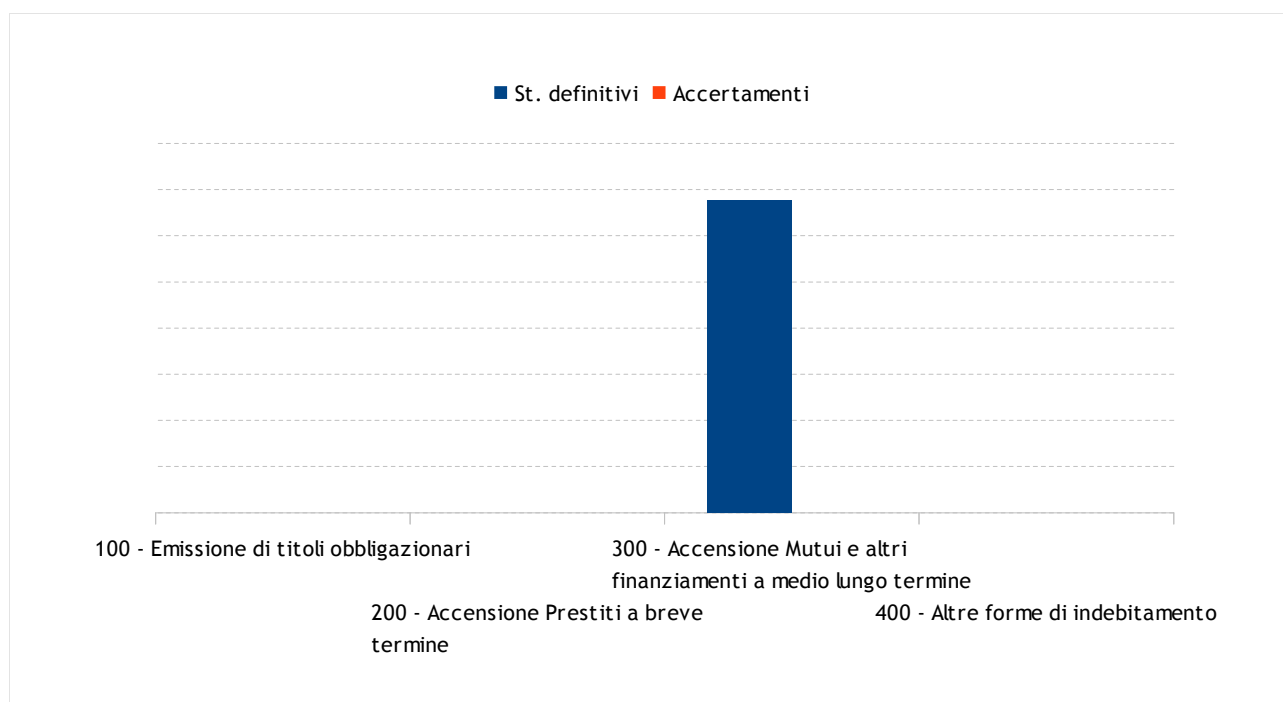


Diagramma 7: Grado di accertamento delle entrate per accensione di prestiti



## Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100). La previsione con il corrispondente accertamento, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che sono estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale accertamento di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto impegno in uscita (chiusura di anticipazioni), indica l'ammontare massimo dell'anticipazione che l'ente ha legittimamente utilizzato nell'esercizio. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce il relativo importo all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica si perfeziona, diventando così effettivamente esigibile.

Tipologia	St. definitivi	Accertamenti	% Accertato
100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.560.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.560.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 9: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

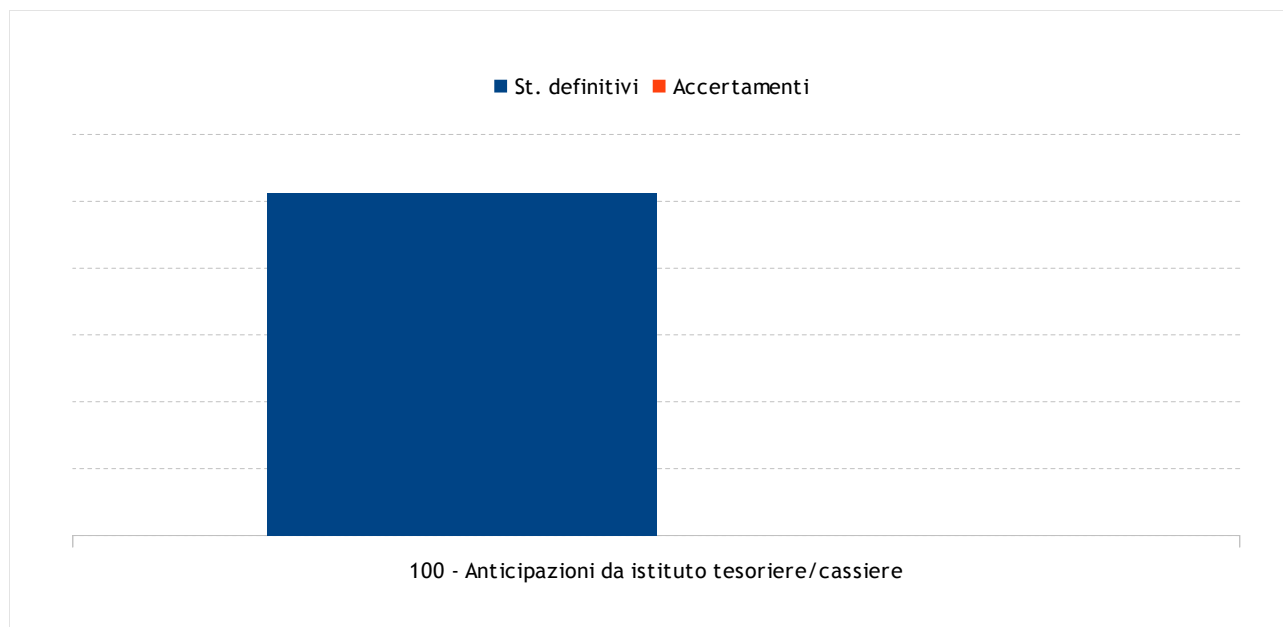


Diagramma 8: Grado di accertamento delle entrate per anticipazioni

# Le missioni e i programmi

---

Le principali direttrici lungo le quali si articola l'attività dell'Area Contabile sono costituite dagli interventi in materia di gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, di gestione delle entrate tributarie, di gestione dei beni demaniali e patrimoniali, di istruzione e diritto allo studio, di politiche giovanili, di sviluppo e valorizzazione del turismo, nonché di diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Per ciascuna di queste direttrici su cui vertono le scelte programmatiche complessive dell'Area possono essere individuate le finalità e motivazioni delle scelte assunte per la realizzazione del programma amministrativo nei settori interessati.

Viene qui di seguito riportata un'analisi delle missioni e, per ciascuna missione, dei relativi programmi attuativi dando particolare evidenza della percentuale di realizzazione di ciascuno di essi.

Il documento inizia con un'analisi macroscopica delle missioni per poi proseguire esaminando nel dettaglio ciascuna missione. Seguirà poi un incrocio tra le missioni e i primi tre titoli della spesa per illustrare, in ciascuna missione, la capacità di realizzare la spesa corrente, di effettuare investimenti e di rimborsare eventuali prestiti contratti negli anni precedenti.

## Prospetto economico riepilogativo delle missioni

Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.652.899,53	2.847.010,40	77,94%	2.632.394,49	92,46%
2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Ordine pubblico e sicurezza	424.885,00	393.097,24	92,52%	388.757,83	98,90%
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.524.623,43	1.918.285,85	75,98%	1.638.473,59	85,41%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	428.475,55	408.908,17	95,43%	382.859,12	93,63%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	285.361,61	185.287,62	64,93%	118.101,23	63,74%
7 - Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	487.335,74	242.226,10	49,70%	234.998,07	97,02%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.964.075,00	1.839.532,85	93,66%	1.633.155,10	88,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.803.600,00	550.175,77	19,62%	403.160,58	73,28%
11 - Soccorso civile	56.976,00	52.361,02	91,90%	48.986,80	93,56%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2.264.348,62	1.619.335,04	71,51%	1.234.820,10	76,25%
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14 - Sviluppo economico e competitività	42.850,00	41.505,05	96,86%	41.505,05	100,00%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.000,00	2.664,48	88,82%	0,00	0,00%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20 - Fondi e accantonamenti	160.510,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50 - Debito pubblico	28.350,00	16.491,18	58,17%	16.491,18	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	2.560.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>17.687.290,48</b>	<b>10.116.880,77</b>	<b>57,20%</b>	<b>8.773.703,14</b>	<b>86,72%</b>

Tabella 10: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

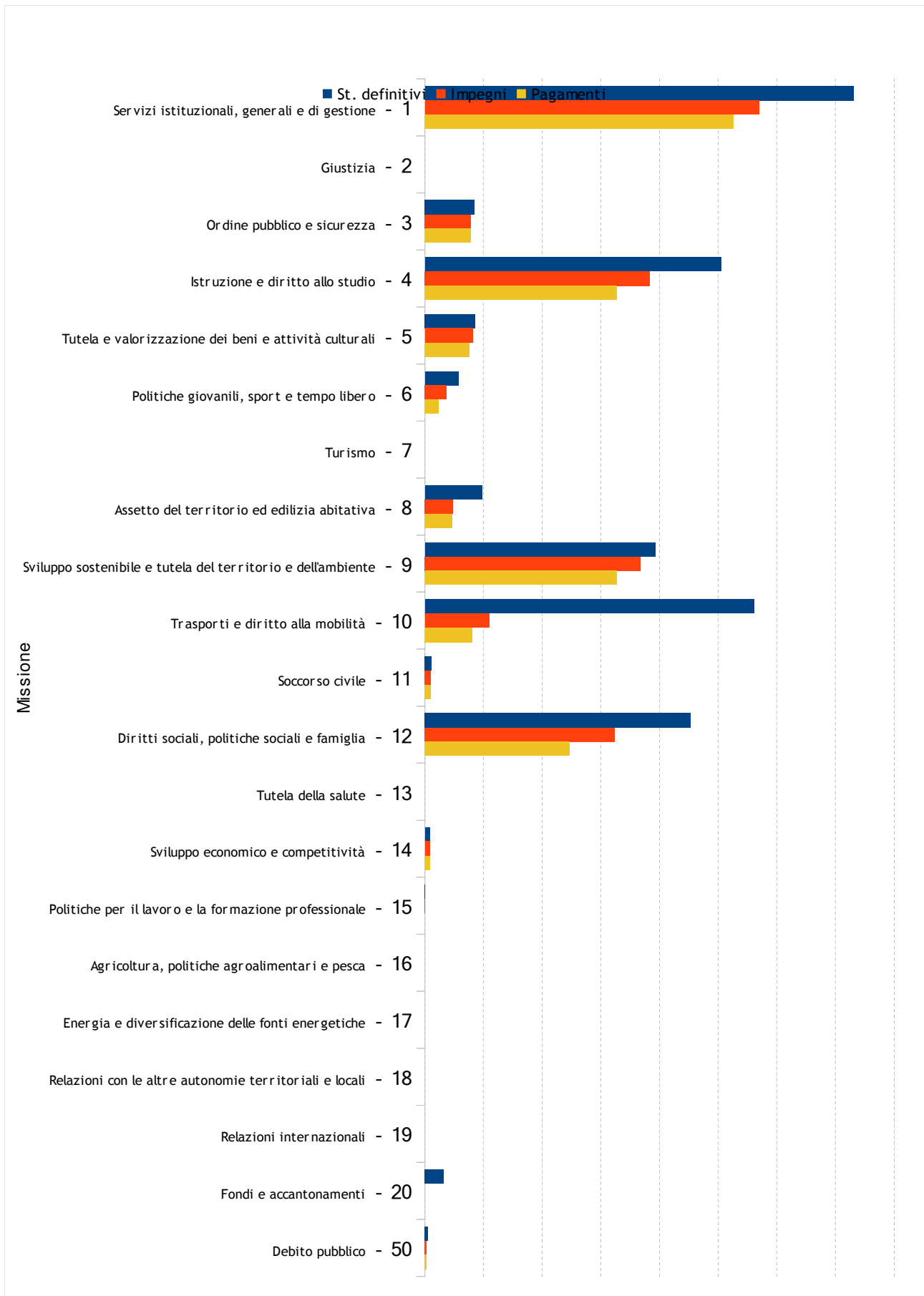


Diagramma 9: Prospetto economico riepilogativo delle missioni

## Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Organi istituzionali	166.500,00	162.470,99	97,58%	140.015,65	86,18%
2 - Segreteria generale	824.955,57	764.343,31	92,65%	711.223,68	93,05%
3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	325.030,40	312.684,55	96,20%	311.427,27	99,60%
4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	278.175,00	252.054,30	90,61%	246.220,90	97,69%
5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	669.802,76	420.108,15	62,72%	355.972,79	84,73%
6 - Ufficio tecnico	400.979,00	366.282,35	91,35%	360.574,42	98,44%
7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	241.385,00	202.947,17	84,08%	190.574,41	93,90%
8 - Statistica e sistemi informativi	240.000,00	138.777,74	57,82%	103.798,71	74,79%
9 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
11 - Altri servizi generali	506.071,80	227.341,84	44,92%	212.586,66	93,51%
12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.652.899,53</b>	<b>2.847.010,40</b>	<b>77,94%</b>	<b>2.632.394,49</b>	<b>92,46%</b>

Tabella 11: Prospetto economico della Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

## Missione 2 - Giustizia

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 12: Prospetto economico della Missione 2 - Giustizia

## Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Polizia locale e amministrativa	424.885,00	393.097,24	92,52%	388.757,83	98,90%
2 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>424.885,00</b>	<b>393.097,24</b>	<b>92,52%</b>	<b>388.757,83</b>	<b>98,90%</b>

Tabella 13: Prospetto economico della missione Missione 3 - Ordine pubblico e sicurezza

## Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

<b>Programma</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
1 - Istruzione prescolastica	761.291,90	421.988,74	55,43%	403.196,69	95,55%
2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	810.581,53	585.436,99	72,22%	492.699,40	84,16%
4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizi ausiliari all'istruzione	875.700,00	836.843,55	95,56%	680.543,32	81,32%
7 - Diritto allo studio	77.050,00	74.016,57	96,06%	62.034,18	83,81%
8 - Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.524.623,43</b>	<b>1.918.285,85</b>	<b>75,98%</b>	<b>1.638.473,59</b>	<b>85,41%</b>

Tabella 14: Prospetto economico della Missione 4 - Istruzione e diritto allo studio



## Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	428.475,55	408.908,17	95,43%	382.859,12	93,63%
3 - Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>428.475,55</b>	<b>408.908,17</b>	<b>95,43%</b>	<b>382.859,12</b>	<b>93,63%</b>

Tabella 15: Prospetto economico della Missione 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

## Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sport e tempo libero	261.571,61	161.587,70	61,78%	108.301,31	67,02%
2 - Giovani	23.790,00	23.699,92	99,62%	9.799,92	41,35%
3 - Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>285.361,61</b>	<b>185.287,62</b>	<b>64,93%</b>	<b>118.101,23</b>	<b>63,74%</b>

Tabella 16: Prospetto economico della Missione 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

## Missione 7 - Turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 17: Prospetto economico della Missione 7 - Turismo

## Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Urbanistica e assetto del territorio	416.935,74	210.935,60	50,59%	203.707,57	96,57%
2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare	70.400,00	31.290,50	44,45%	31.290,50	100,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>487.335,74</b>	<b>242.226,10</b>	<b>49,70%</b>	<b>234.998,07</b>	<b>97,02%</b>

Tabella 18: Prospetto economico della Missione 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

## Missione 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	414.075,00	289.798,32	69,99%	186.689,57	64,42%
3 - Rifiuti	1.550.000,00	1.549.734,53	99,98%	1.446.465,53	93,34%
4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e dell'ambiente (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.964.075,00</b>	<b>1.839.532,85</b>	<b>93,66%</b>	<b>1.633.155,10</b>	<b>88,78%</b>

Tabella 19: Prospetto economico della - Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

## Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.803.600,00	550.175,77	19,62%	403.160,58	73,28%
6 - Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.803.600,00</b>	<b>550.175,77</b>	<b>19,62%</b>	<b>403.160,58</b>	<b>73,28%</b>

Tabella 20: Prospetto economico della Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

## Missione 11 - Soccorso civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sistema di protezione civile	56.976,00	52.361,02	91,90%	48.986,80	93,56%
2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>56.976,00</b>	<b>52.361,02</b>	<b>91,90%</b>	<b>48.986,80</b>	<b>93,56%</b>

Tabella 21: Prospetto economico della Missione 11 - Soccorso civile

## Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	438.750,00	359.677,74	81,98%	247.973,48	68,94%
2 - Interventi per la disabilità	496.300,00	430.238,32	86,69%	343.637,75	79,87%
3 - Interventi per gli anziani	269.650,00	170.761,18	63,33%	149.951,09	87,81%
4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Interventi per le famiglie	50.750,00	32.666,36	64,37%	23.756,36	72,72%
6 - Interventi per il diritto alla casa	103.000,00	66.124,65	64,20%	12.200,00	18,45%
7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	354.966,00	299.677,38	84,42%	258.698,33	86,33%
8 - Cooperazione e associazionismo	101.000,00	85.638,00	84,79%	52.538,00	61,35%
9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	449.932,62	174.551,41	38,80%	146.065,09	83,68%
10 - Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.264.348,62</b>	<b>1.619.335,04</b>	<b>71,51%</b>	<b>1.234.820,10</b>	<b>76,25%</b>

Tabella 22: Prospetto economico della Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia



## Missione 13 - Tutela della salute

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corr.	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8 - Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 23: Prospetto economico della Missione 13 - Tutela della salute

## Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	42.850,00	41.505,05	96,86%	41.505,05	100,00%
3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
5 - Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>42.850,00</b>	<b>41.505,05</b>	<b>96,86%</b>	<b>41.505,05</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 24: Prospetto economico della Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

## Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Sostegno all'occupazione	3.000,00	2.664,48	88,82%	0,00	0,00%
4 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.664,48</b>	<b>88,82%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 25: Prospetto economico della Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

## Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 26: Prospetto economico della Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

## Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 27: Prospetto economico della Missione 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

## Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali e locali (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 28: Prospetto economico della Missione 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

## Missione 19 - Relazioni internazionali

Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 29: Prospetto economico della Missione 19 - Relazioni internazionali

## Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	158.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3 - Altri fondi	2.510,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>160.510,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 30: Prospetto economico della missione 20 - Fondi e accantonamenti



## Missione 50 - Debito pubblico

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	3.700,00	3.686,43	99,63%	3.686,43	100,00%
2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	24.650,00	12.804,75	51,95%	12.804,75	100,00%
<b>Totali</b>	<b>28.350,00</b>	<b>16.491,18</b>	<b>58,17%</b>	<b>16.491,18</b>	<b>100,00%</b>

Tabella 31: Prospetto economico della missione - 50 Debito pubblico

## Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Programma	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1 - Restituzione anticipazioni di tesoreria	2.560.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.560.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

Tabella 32: Prospetto economico della missione 60 - Anticipazioni finanziarie

# Analisi della spesa

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravvalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevole la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nella Nota integrativa, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio ufficiale.

Titolo	St. definitivi	Impegni	% Impegnato
1 - Spese correnti	10.435.703,71	9.171.846,07	87,89%
2 - Spese in conto capitale	4.666.936,77	932.229,95	19,98%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	24.650,00	12.804,75	51,95%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.560.000,00	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>17.687.290,48</b>	<b>10.116.880,77</b>	<b>57,20%</b>

Tabella 33: Analisi della spesa per titoli

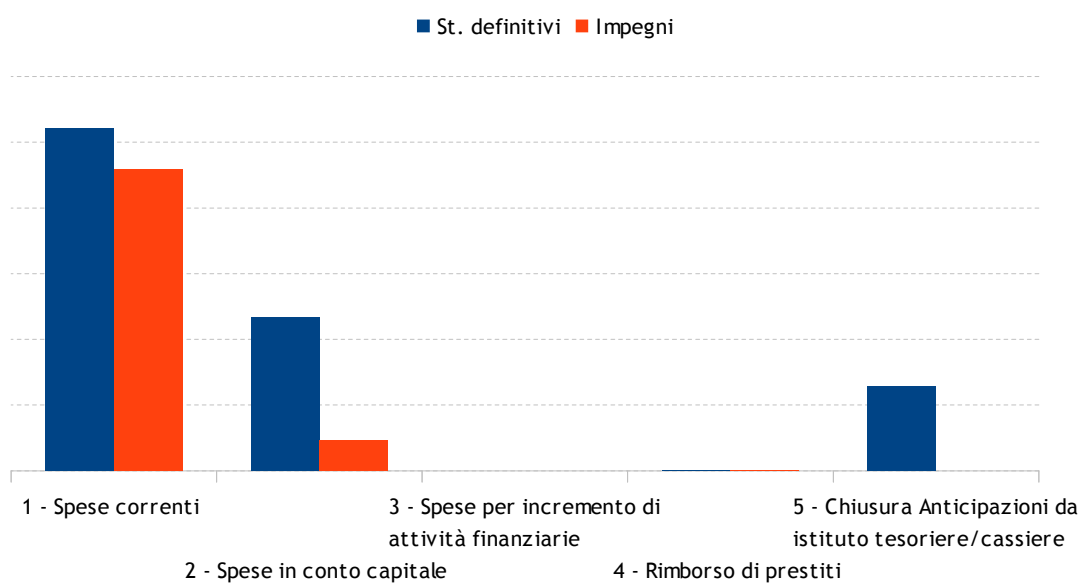


Diagramma 10: Analisi della spesa per titoli

## La spesa corrente

Le spese correnti sono impiegate nel funzionamento di servizi generali (anagrafe, stato civile, ufficio tecnico, ecc.), per rimborsare la quota annua degli interessi dei mutui del Comune ma soprattutto per svolgere attività e servizi per i cittadini e le imprese del territorio.

Comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101), le imposte e le tasse (Macro.102), l'acquisto di beni e le prestazioni di servizi (Macro.103), i trasferimenti correnti (Macro.104), gli interessi passivi (Macro.107), le spese per redditi da capitale (Macro.108), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110).

La spesa presenta la seguente situazione articolata per macroaggregati:

Macroaggregato	Impegni
1 - Redditi da lavoro dipendente	2.539.031,05
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	205.410,10
3 - Acquisto di beni e servizi	5.329.936,37
4 - Trasferimenti correnti	869.785,20
5 - Trasferimenti di tributi (solo per le Regioni)	0,00
6 - Fondi perequativi (solo per le Regioni)	0,00
7 - Interessi passivi	3.686,43
8 - Altre spese per redditi da capitale	36.000,00
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	9.380,44
10 - Altre spese correnti	178.616,48
<b>Totali</b>	<b>9.171.846,07</b>

Tabella 34: Prospetto economico della spesa corrente per macroaggregati

È interessante analizzare come la spesa corrente sia suddivisa nelle varie missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa ripartizione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.828.623,71	2.462.281,93	87,05%	2.279.809,13	92,59%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	393.885,00	378.097,24	95,99%	373.757,83	98,85%
4	Istruzione e diritto allo studio	1.815.935,00	1.666.445,88	91,77%	1.406.494,11	84,40%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	418.735,00	400.920,84	95,75%	374.871,79	93,50%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	208.590,00	167.653,02	80,37%	100.466,63	59,93%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	252.190,00	190.443,97	75,52%	190.392,97	99,97%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.843.075,00	1.828.273,21	99,20%	1.633.155,10	89,33%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	510.600,00	488.564,71	95,68%	384.310,44	78,66%
11	Soccorso civile	15.850,00	14.628,86	92,30%	12.883,34	88,07%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.938.160,00	1.526.680,45	78,77%	1.142.165,51	74,81%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	42.850,00	41.505,05	96,86%	41.505,05	100,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3.000,00	2.664,48	88,82%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	160.510,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	3.700,00	3.686,43	99,63%	3.686,43	100,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>10.435.703,71</b>	<b>9.171.846,07</b>	<b>87,89%</b>	<b>7.943.498,33</b>	<b>86,61%</b>

Tabella 35: La spesa corrente per missioni

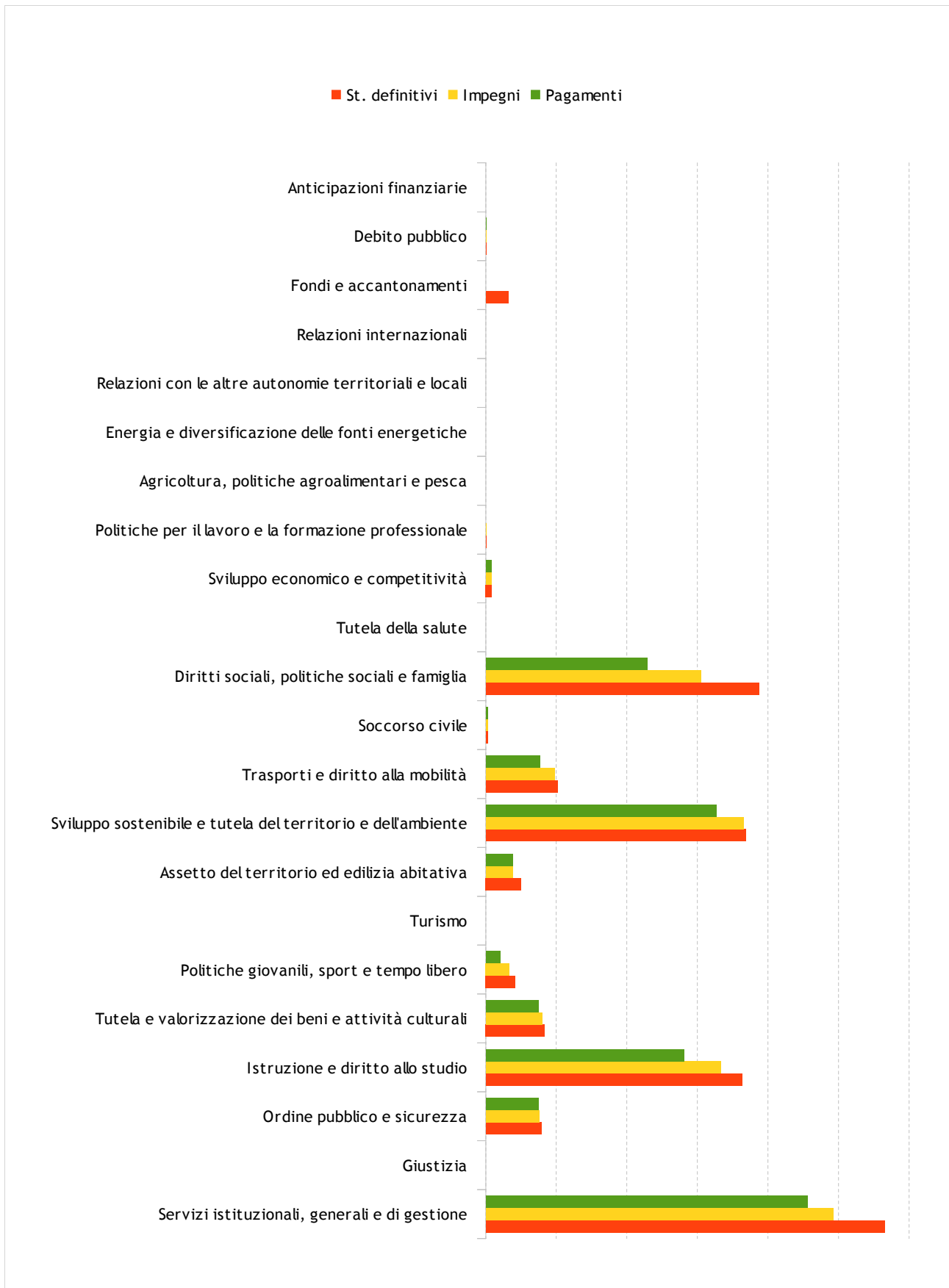


Diagramma 11: La spesa corrente per missioni

## La spesa in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201), gli investimenti fissi lordi (Macro.202), i contributi agli investimenti (Macro.203), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204) a cui va ad aggiungersi la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205).

Le spese in conto capitale classificate in macroaggregati sono riassunte nel seguente prospetto:

<b>Macroaggregato</b>	<b>Impegni</b>
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
2 - Investimenti fissi lordi	861.986,55
3 - Contributi agli investimenti	70.243,40
4 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
5 - Altre spese in conto capitale	0,00
<b>Totali</b>	<b>932.229,95</b>

Tabella 36: Prospetto economico della spesa in conto capitale per macroaggregati



Come già visto per la spesa corrente, anche la spesa in conto capitale è ripartita in missioni. La tabella seguente, e il relativo grafico, mostrano la relativa suddivisione.

N	Missione	St. definitivi	Impegni	% Imp.	Pagamenti	% Pag.
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	824.275,82	384.728,47	46,67%	352.585,36	91,65%
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
3	Ordine pubblico e sicurezza	31.000,00	15.000,00	48,39%	15.000,00	100,00%
4	Istruzione e diritto allo studio	708.688,43	251.839,97	35,54%	231.979,48	92,11%
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	9.740,55	7.987,33	82,00%	7.987,33	100,00%
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	76.771,61	17.634,60	22,97%	17.634,60	100,00%
7	Turismo	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	235.145,74	51.782,13	22,02%	44.605,10	86,14%
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	121.000,00	11.259,64	9,31%	0,00	0,00%
10	Trasporti e diritto alla mobilità	2.293.000,00	61.611,06	2,69%	18.850,14	30,60%
11	Soccorso civile	41.126,00	37.732,16	91,75%	36.103,46	95,68%
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	326.188,62	92.654,59	28,41%	92.654,59	100,00%
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
	<b>Totali</b>	<b>4.666.936,77</b>	<b>932.229,95</b>	<b>19,98%</b>	<b>817.400,06</b>	<b>87,68%</b>

Tabella 37: La spesa in conto capitale per missioni

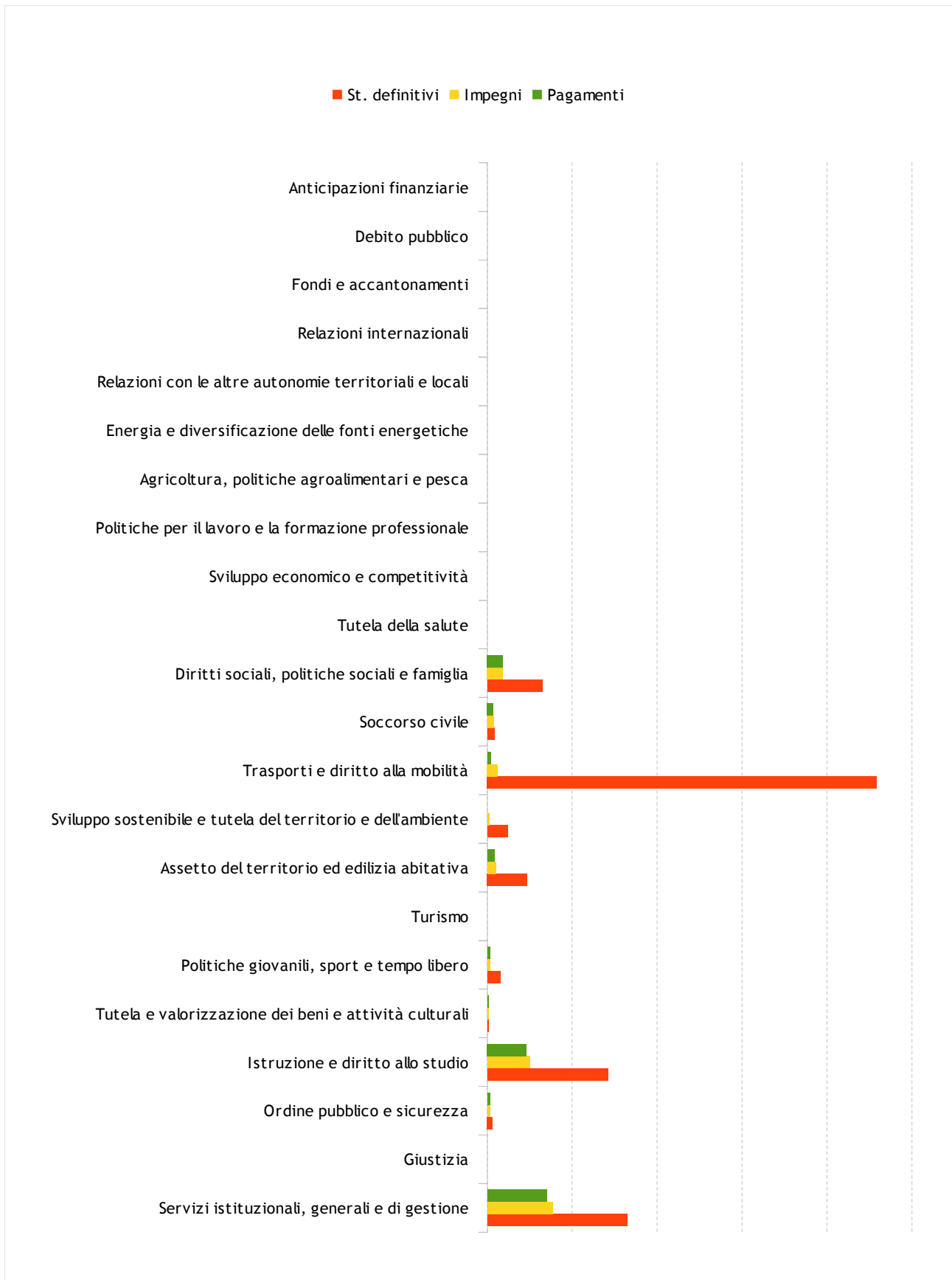


Diagramma 12: La spesa in conto capitale per missioni

## La spesa per incremento di attività finanziarie

Sono comprese in questo specifico aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301), concessione di crediti a breve termine (Macro.302), concessioni di credito a medio e lungo termine (Macro.303) con l'aggiunta della voce di carattere residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304).

Gli stanziamenti di questa natura sono imputati nel bilancio dell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione giuridica passiva, rispettando quindi la regola generale che considera, come elemento discriminante, il sussistere dell'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa è stata prima prevista e poi impegnata. In particolare, per quanto riguarda le concessioni di crediti, queste sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, dato che il percipiente è obbligato a restituire l'intero importo ottenuto. Quest'ultima, è la caratteristica che differenzia la concessione di credito dal contributo in conto capitale che invece è, per sua intrinseca natura, a carattere definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli impegni per incremento di attività finanziarie:

- *anticipazione di liquidità*: si verifica quando l'ente locale, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione di liquidità possono essere sia gli enti ed organismi strumentali che le società controllate o solamente partecipate. Per questo genere di operazione, di norma, il rientro del capitale monetario anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, pertanto, all'uscita di cassa corrisponde un'analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo anno del rendiconto (perfetta corrispondenza tra accertamento e impegno sullo stesso esercizio);
- *concessione di finanziamento*: questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte sono imputate nell'esercizio in cui viene adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale si sia concluso nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, l'imputazione della spesa è riportata negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, viene a maturare.

Macroaggregato	Impegni
1 - Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
2 - Concessione crediti di breve termine	0,00
3 - Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00
4 - Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

Tabella 38: Prospetto economico della spesa per incremento di attività finanziarie per macroaggregati

## La spesa per rimborso di prestiti

Gli impegni destinati alla restituzione dei prestiti contratti sono stati imputati nell'esercizio in viene a scadere l'importo dell'obbligazione giuridica passiva a carico dell'ente che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento del debito (annualità).

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401), dei prestiti a breve termine (Macro.402), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403) oltre al gruppo residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404). Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti di bilancio, si sottolinea che:

- *quota capitale*: si tratta della restituzione frazionata dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal rispettivo piano di ammortamento, con la tempistica e gli importi ivi riportati. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- *quota interessi*: è l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avvenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, diversamente da questa ultima, è collocata tra le spese correnti (Macro.107).

Macroaggregato	Impegni
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	0,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine	0,00
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	12.804,75
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00
<b>Totali</b>	<b>12.804,75</b>

Tabella 39: Prospetto economico della spesa per rimborso di prestiti per macroaggregati

## La spesa per chiusura di anticipazioni dal Tesoriere

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere o dal cassiere (macro aggregato 501) che si contrappongono all'analogha voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100).

L'eventuale somma presente a rendiconto indica la dimensione complessiva delle aperture di credito richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione in contabilità dell'operazione nel versante delle uscite. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che devono essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, si applica la regola generale che impone di stanziare la spesa nell'esercizio in cui l'impegno, assunto sulla medesima voce, diventerà effettivamente esigibile.

Macroaggregato	Impegni
1 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>

Tabella 40: Prospetto economico della spesa per chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere per macroaggregati

# Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

L'attività contabile di un Ente Pubblico si suddivide in tre fasi: programmazione, gestione, controllo. Nella fase di programmazione viene costruito il bilancio annuale in base alle direttive dell'organo politico. Nella fase di gestione tali direttive vengono attuate nel rispetto dei principi contabili. Nella fase di controllo, effettuata per tutto l'anno contabile, vengono misurati e controllati i parametri che quantificano il grado di realizzazione degli obiettivi politici espressi nel bilancio di previsione. L'esercizio dell'attività di controllo può produrre effetti correttivi quali, ad esempio, le variazioni di bilancio o le modifiche ai cronoprogrammi di entrata e di spesa.

Le tabelle e i grafici seguenti mostrano la realizzazione delle previsioni di entrata e di spesa e la realizzazione delle somme accertate e impegnate.

Parte	Stanzamenti definitivi	Accertamenti o Impegni	% realizzata	% non realizzata	Incassi o Pagamenti	% realizzata	% non realizzata
Parte entrata	15.088.559,03	12.252.463,72	81,20%	18,80%	11.569.919,96	94,43%	5,57%
Parte spesa	19.235.790,48	11.469.428,13	59,63%	40,37%	10.120.471,55	88,24%	11,76%

Tabella 41: Grado di realizzazione delle previsioni di entrata

## Parte Entrata

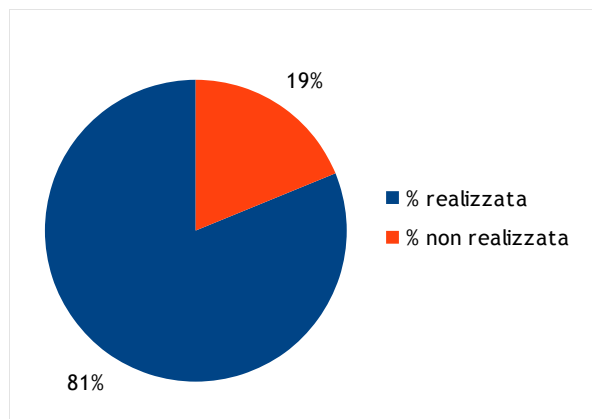


Diagramma 13: Grado di realizzazione delle previsioni

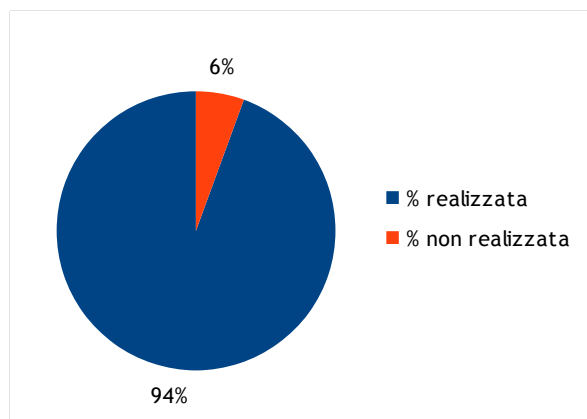


Diagramma 14: Grado di realizzazione degli accertamenti

## Parte Spesa

---

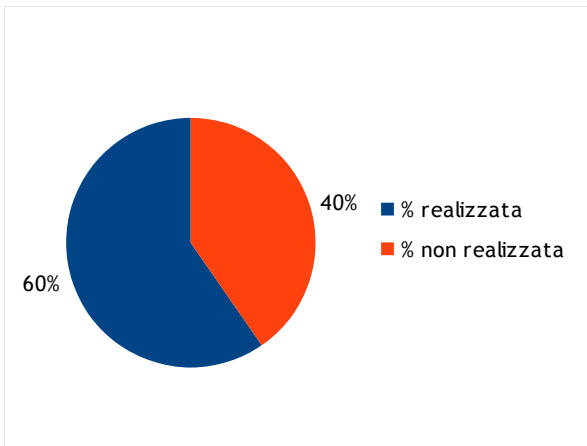


Diagramma 15: Grado di realizzazione delle previsioni

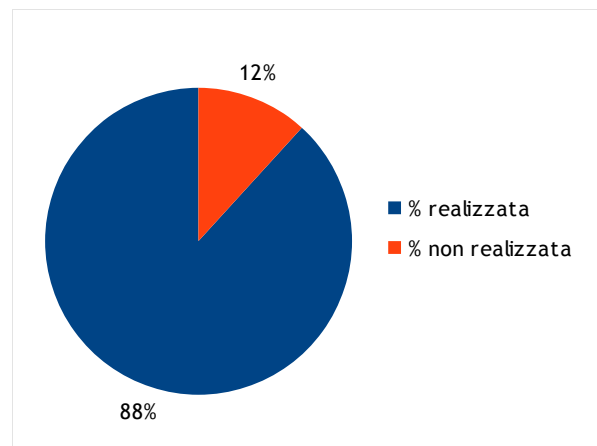


Diagramma 16: Grado di realizzazione degli impegni

# Il risultato della gestione di competenza

Finora abbiamo analizzato separatamente la parte entrata e la parte spesa. Combinando però le due parti in una sola tabella è possibile ricavare l'eventuale avanzo o disavanzo derivante dalla gestione di competenza.

Nei prospetti che seguono vengono espone sinteticamente le risultanze contabili determinate nel Conto del Bilancio. I dati si riferiscono esclusivamente alle voci di bilancio di competenza per cui anche il risultato riportato si riferisce alla sola gestione di competenza: sono esclusi quindi tutti gli effetti che possono produrre la gestione dei residui e il fondo di cassa.

Nella tabella che segue nella prima colonna è indicato il volume delle risorse complessivamente stanziare, nella seconda le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità (che rilevano tutte le operazioni per le quali sia sorto il diritto alla riscossione e l'obbligo al pagamento), nella terza la percentuale di accertamento / impegno rispetto alle previsioni, nella quarta le effettive riscossioni e pagamenti (che misurano la capacità di trasformare il diritto / obbligo in liquidità) e nella quinta la percentuale delle riscossioni / pagamenti rispetto agli accertamenti / impegni. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione.

Conto del Bilancio Gestione di competenza	St. definitivi	Accertamenti o Impegni	% di realizzo	Riscossioni o Pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
Avanzo applicato alla gestione	2.862.239,06				
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	8.294.000,00	8.241.512,63	99,37%	7.834.992,81	95,07%
2 - Trasferimenti correnti	466.300,00	355.446,59	76,23%	353.870,40	99,56%
3 - Entrate extratributarie	1.546.050,00	1.475.811,60	95,46%	1.201.836,10	81,44%
4 - Entrate in conto capitale	673.702,26	827.145,54	122,78%	827.145,54	100,00%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	6,77	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.560.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.548.500,00	1.352.547,36	87,35%	1.352.075,11	99,97%
<b>Totale</b>	<b>17.950.798,09</b>	<b>12.252.463,72</b>	<b>68,26%</b>	<b>11.569.919,96</b>	<b>94,43%</b>
<b>USCITE</b>					
Disavanzo applicato alla gestione	0,00				
1 - Spese correnti	10.435.703,71	9.171.846,07	87,89%	7.943.498,33	86,61%
2 - Spese in conto capitale	4.666.936,77	932.229,95	19,98%	817.400,06	87,68%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	24.650,00	12.804,75	51,95%	12.804,75	100,00%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	2.560.000,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.548.500,00	1.352.547,36	87,35%	1.346.768,41	99,57%
<b>Totale</b>	<b>19.235.790,48</b>	<b>11.469.428,13</b>	<b>59,63%</b>	<b>10.120.471,55</b>	<b>88,24%</b>
<b>Totale Entrate</b>	<b>17.950.798,09</b>	<b>12.252.463,72</b>	<b>68,26%</b>	<b>11.569.919,96</b>	<b>94,43%</b>
<b>Totale Uscite</b>	<b>19.235.790,48</b>	<b>11.469.428,13</b>	<b>59,63%</b>	<b>10.120.471,55</b>	<b>88,24%</b>
<b>Avanzo (+) o Disavanzo (-)</b>	<b>-1.284.992,39</b>	<b>783.035,59</b>		<b>1.449.448,41</b>	

Tabella 42: Il risultato della gestione di competenza



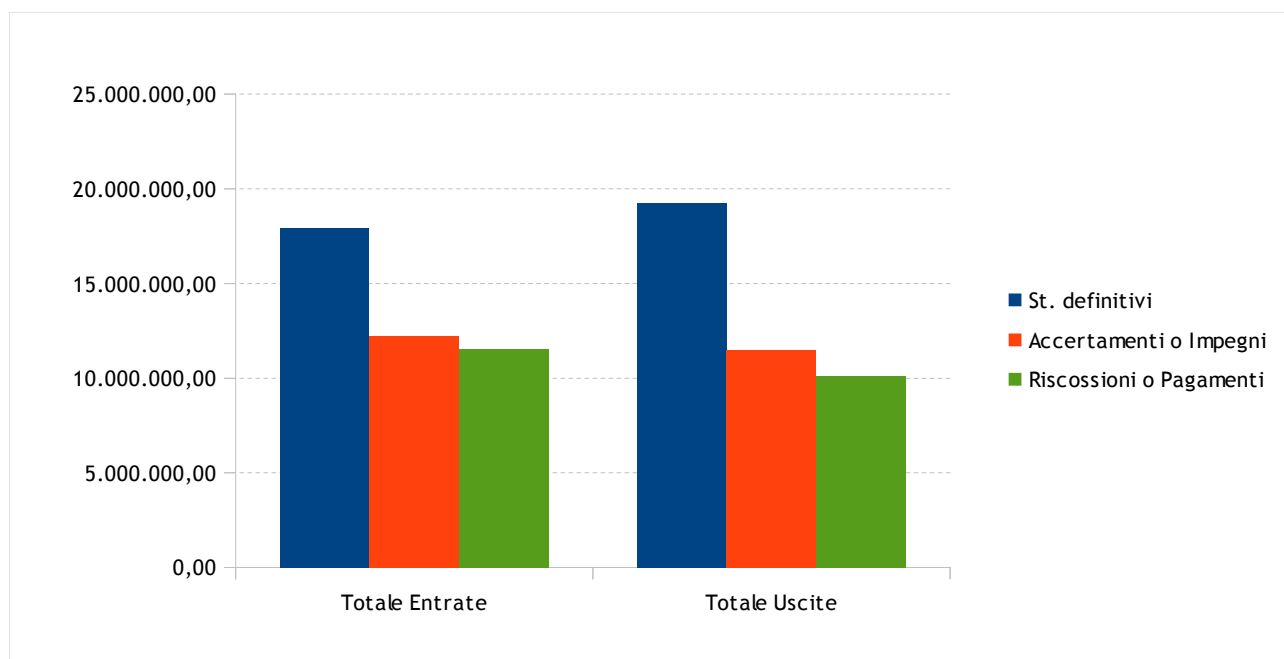


Diagramma 17: Il risultato della gestione di competenza

<i>Conto del tesoriere</i>	
Riscossioni	11.569.919,96
Pagamenti	10.120.471,55
<b>Differenza conto del tesoriere</b>	<b>1.449.448,41</b>
<i>Residui</i>	
Residui attivi	682.543,76
Residui passivi	1.348.956,58
<b>Differenza residui</b>	<b>-666.412,82</b>
<b>Avanzo della gestione di competenza</b>	<b>783.035,59</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	158.000,00
Fondo indennità fine mandato del Sindaco	2.509,98
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>160.509,98</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da trasferimenti	8.852,30
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - per il finanziamento della realizzazione di edifici di culto ex L.R. 12/2005	10.136,01
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>18.988,31</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>591.432,94</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>12.104,36</b>

# La formazione e la composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (cosiddetto “*avanzo di amministrazione*”) è il risultato di sintesi della gestione del bilancio. È un saldo di natura finanziaria che tiene conto oltre che delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal Comune, anche dei debiti e dei crediti.

Il risultato di amministrazione è suddiviso in diverse tipologie di fondi che hanno specifiche destinazioni.

Il risultato della gestione dell'esercizio 2018 è di € 2.879.233,30.

	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa la 1° gennaio 2018			5.395.210,89
Riscossioni	1.271.242,12	11.569.919,96	12.841.162,08
Pagamenti	1.517.098,13	10.120.471,55	11.637.569,68
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018			6.598.803,29
Residui attivi	536.254,61	682.543,76	1.218.798,37
Residui passivi	115.629,63	1.348.956,58	1.464.586,21
Fondo pluriennale vincolato di spesa corrente			214.071,76
Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale			3.259.710,39
<b>Avanzo di amministrazione 2018 (A)</b>			<b>2.879.233,30</b>
<b>Parte accantonata</b>			
Fondo crediti di dubbia esigibilità			893.273,86
Fondo indennità fine mandato del Sindaco			11.504,07
Fondo perdite societarie			2.000,00
Fondo contenzioso			520.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>			<b>1.426.777,93</b>
<b>Parte vincolata</b>			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - per il finanziamento della realizzazione di edifici di culto ex L.R. 12/2005			30.141,26
Vincoli derivanti da trasferimenti			8.852,30
<b>Totale parte vincolata (C)</b>			<b>38.993,56</b>
<b>Parte destinata agli investimenti (D)</b>			<b>624.065,21</b>
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>			<b>789.396,60</b>

## RIEPILOGO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Avanzo di amministrazione 2017 non applicato al bilancio di previsione 2018	€	818.940,25
Risultato della gestione corrente di competenza	€	865.051,95
Risultato della gestione in c/capitale di competenza	€	591.432,94
Risultato della gestione corrente dei residui	€	554.935,31

Risultato della gestione c/capitale dei residui	€	32.632,27
Risultato della gestione per conto terzi dei residui	€	16.240,58
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>€</b>	<b>2.879.233,30</b>

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2017
Avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente non applicato al bilancio di previsione	1.527.451,41	726.699,91	1.195.941,27	3.016.245,86	818.940,25
Risultato della gestione corrente di competenza	757.771,59	783.465,16	336.628,06	466.759,95	865.051,95
Risultato della gestione in c/capitale di competenza	293.293,44	1.117.626,20	1.439.830,98	====	591.432,94
Risultato della gestione corrente dei residui	243.741,20	0,00	172.069,87	175859,83	554.935,31
Risultato della gestione c/capitale dei residui	5.007.325,28	0,00	54,84	16.476,85	32.632,27
Risultato della gestione per conto terzi dei residui	2.616,99	0,00	0,00	5.836,82	16.240,58
<b>Risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>7.832.199,91</b>	<b>2.627.791,27</b>	<b>3.144.525,02</b>	<b>3.681.179,31</b>	<b>2.879.233,30</b>

# La gestione e il fondo di cassa

---

Il bilancio armonizzato degli enti locali affianca agli stanziamenti di competenza del triennio le previsioni di cassa per la prima annualità.

Il bilancio di cassa, i cui stanziamenti per la parte spese rivestono carattere autorizzatorio non derogabile, e la relativa gestione, da monitorarsi nel corso degli anni e in particolare in sede di verifica e di mantenimento degli equilibri di bilancio, comporta non pochi problemi per quegli enti che manifestano situazioni di cronica sofferenza, con ricorso costante all'anticipazione di tesoreria.

Ciò in quanto gli stanziamenti relativi all'utilizzo e alla restituzione dell'anticipazione di cassa deve obbligatoriamente garantire che gli accertamenti e gli incassi di entrata siano compensati da pari impegni e pagamenti di spesa, con conseguente obbligo di restituzione dell'anticipazione entro il termine del 31/12 dell'esercizio.

Il pareggio tra le entrate e le spese relative all'anticipazione di tesoreria neutralizza pertanto le poste medesime, con la conseguenza che i pagamenti complessivi dell'esercizio non possono superare l'importo determinato dal fondo di cassa iniziale (se esistente) sommato alle riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio.

L'applicazione dei principi contabili relativi alla gestione della cassa, pur considerando il totale delle voci di entrata e di spesa, costringe gli enti ad una attenta gestione della cassa in virtù degli obblighi relativi ai saldi imposti dalla legge 243/2012 sul pareggio di bilancio e sui nuovi vincoli di finanza pubblica.

Gestione di cassa	St. definitivi di cassa	Incassi e pagamenti a competenza	Incassi e pagamenti a residuo	Totale incassi e pagamenti	% di realizzo
<b>ENTRATE</b>					
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contr. e pereq.	9.765.270,35	7.834.992,81	1.006.631,61	8.841.624,42	90,54%
2 - Trasferimenti correnti	497.027,06	353.870,40	30.727,06	384.597,46	77,38%
3 - Entrate extratributarie	1.833.002,52	1.201.836,10	216.514,19	1.418.350,29	77,38%
4 - Entrate in conto capitale	673.702,26	827.145,54	0,00	827.145,54	122,78%
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
6 - Accensione di prestiti	6,77	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.567.046,80	1.352.075,11	17.369,26	1.369.444,37	87,39%
<b>Totale</b>	<b>16.896.055,76</b>	<b>11.569.919,96</b>	<b>1.271.242,12</b>	<b>12.841.162,08</b>	<b>76,00%</b>
<b>USCITE</b>					
1 - Spese correnti	11.622.176,51	7.943.498,33	1.480.355,21	9.423.853,54	81,09%
2 - Spese in conto capitale	1.465.893,88	817.400,06	30.584,73	847.984,79	57,85%
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
4 - Rimborso di prestiti	24.650,00	12.804,75	0,00	12.804,75	51,95%
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cass.	2.560.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.570.005,69	1.346.768,41	6.158,19	1.352.926,60	86,17%
<b>Totale</b>	<b>17.242.726,08</b>	<b>10.120.471,55</b>	<b>1.517.098,13</b>	<b>11.637.569,68</b>	<b>67,49%</b>

Tabella 43: La gestione di cassa e il grado di realizzo

	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio			5.395.210,89
Riscossioni	1.271.242,12	11.569.919,96	12.841.162,08
Pagamenti	1.517.098,13	10.120.471,55	11.637.569,68
Fondo di cassa al 31 dicembre			<b>6.598.803,29</b>

Tabella 44: Fondo di cassa

# La gestione dei residui

---

La chiusura del rendiconto è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento ordinario) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

La ricognizione dei residui attivi ha permesso di individuare e gestire contabilmente le possibili situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto.

I residui attivi riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata.

Allo stesso tempo, i residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Per quanto riguarda quest'ultima operazione, nel caso in cui l'eliminazione o la riduzione del residuo passivo avesse interessato una spesa finanziata da un'entrata con un preciso vincolo di destinazione, si da fin d'ora atto che l'economia così determinata sarà gestita in modo separato per ripristinare così l'originario vincolo di destinazione (vincolo sull'avanzo di amministrazione).

Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

	Residui iniziali (RS)	Riscossioni in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.471.286,35	1.006.631,61	-16,00	464.638,74
2 - Trasferimenti correnti	30.727,06	30.727,06	0,00	0,00
3 - Entrate extratributarie	286.952,52	216.514,19	0,00	70.438,33
4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	
8 - Premi di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>1.788.965,93</b>	<b>1.253.872,86</b>	<b>-16,00</b>	<b>535.077,07</b>

Tabella 45: Residui attivi

	Residui iniziali (RS)	Pagamenti in conto residui (RR)	Riaccertamento residui (R)	Residui attivi da eser. precedenti (RS - RR + R)
1 - Spese correnti	2.107.505,87	1.480.355,21	-554.951,31	72.199,35
2 - Spese in conto capitale	91.299,77	30.584,73	-32.632,27	28.082,77
3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
6 - Scarti di emissione di titoli emessi dall'amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
7 - Spese per conto terzi e partite di giro	37.746,28	6.158,19	-16.240,58	15.347,51
<b>Totali</b>	<b>2.236.551,92</b>	<b>1.517.098,13</b>	<b>-603.824,16</b>	<b>115.629,63</b>

Tabella 46: Residui passivi

# Analisi delle missioni in rapporto ai titoli di spesa

L'esito finanziario della programmazione annuale è influenzato dai risultati conseguiti dalle componenti elementari di ogni singolo programma: la spesa corrente (Tit.1), la spesa in conto capitale (Tit.2), unitamente all'eventuale rimborso di prestiti (Tit.3). Qualunque tipo di verifica sull'andamento della gestione di competenza che si fondi, come in questo caso, sull'osservazione del grado di realizzo di ogni singolo programma, non può ignorare l'importanza di questi singoli elementi. La rappresentazione dei risultati può pertanto essere riassunta nella seguente tabella:

<b>1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	2.828.623,71	2.462.281,93	87,05%	2.279.809,13	92,59%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	824.275,82	384.728,47	46,67%	352.585,36	91,65%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.652.899,53</b>	<b>2.847.010,40</b>	<b>77,94%</b>	<b>2.632.394,49</b>	<b>92,46%</b>

<b>2 - Giustizia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	393.885,00	378.097,24	95,99%	373.757,83	98,85%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.000,00	15.000,00	48,39%	15.000,00	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>424.885,00</b>	<b>393.097,24</b>	<b>92,52%</b>	<b>388.757,83</b>	<b>98,90%</b>

<b>4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.815.935,00	1.666.445,88	91,77%	1.406.494,11	84,40%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	708.688,43	251.839,97	35,54%	231.979,48	92,11%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.524.623,43</b>	<b>1.918.285,85</b>	<b>75,98%</b>	<b>1.638.473,59</b>	<b>85,41%</b>



<b>5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	418.735,00	400.920,84	95,75%	374.871,79	93,50%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.740,55	7.987,33	82,00%	7.987,33	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>428.475,55</b>	<b>408.908,17</b>	<b>95,43%</b>	<b>382.859,12</b>	<b>93,63%</b>

<b>6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	208.590,00	167.653,02	80,37%	100.466,63	59,93%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	76.771,61	17.634,60	22,97%	17.634,60	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>285.361,61</b>	<b>185.287,62</b>	<b>64,93%</b>	<b>118.101,23</b>	<b>63,74%</b>

<b>7 - Turismo</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	252.190,00	190.443,97	75,52%	190.392,97	99,97%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	235.145,74	51.782,13	22,02%	44.605,10	86,14%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>487.335,74</b>	<b>242.226,10</b>	<b>49,70%</b>	<b>234.998,07</b>	<b>97,02%</b>

<b>9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.843.075,00	1.828.273,21	99,20%	1.633.155,10	89,33%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	121.000,00	11.259,64	9,31%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>1.964.075,00</b>	<b>1.839.532,85</b>	<b>93,66%</b>	<b>1.633.155,10</b>	<b>88,78%</b>

<b>10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	510.600,00	488.564,71	95,68%	384.310,44	78,66%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.293.000,00	61.611,06	2,69%	18.850,14	30,60%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.803.600,00</b>	<b>550.175,77</b>	<b>19,62%</b>	<b>403.160,58</b>	<b>73,28%</b>

<b>11 - Soccorso civile</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	15.850,00	14.628,86	92,30%	12.883,34	88,07%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	41.126,00	37.732,16	91,75%	36.103,46	95,68%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>56.976,00</b>	<b>52.361,02</b>	<b>91,90%</b>	<b>48.986,80</b>	<b>93,56%</b>

<b>12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	1.938.160,00	1.526.680,45	78,77%	1.142.165,51	74,81%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	326.188,62	92.654,59	28,41%	92.654,59	100,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>2.264.348,62</b>	<b>1.619.335,04</b>	<b>71,51%</b>	<b>1.234.820,10</b>	<b>76,25%</b>

<b>13 - Tutela della salute</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	42.850,00	41.505,05	96,86%	41.505,05	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>42.850,00</b>	<b>41.505,05</b>	<b>96,86%</b>	<b>41.505,05</b>	<b>100,00%</b>

<b>15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	3.000,00	2.664,48	88,82%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>3.000,00</b>	<b>2.664,48</b>	<b>88,82%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>19 - Relazioni internazionali</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	160.510,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>160.510,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>50 - Debito pubblico</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	3.700,00	3.686,43	99,63%	3.686,43	100,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	24.650,00	12.804,75	51,95%	12.804,75	100,00%
<b>Totali</b>	<b>28.350,00</b>	<b>16.491,18</b>	<b>58,17%</b>	<b>16.491,18</b>	<b>100,00%</b>

<b>60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

<b>99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>St. definitivi</b>	<b>Impegni</b>	<b>% Imp.</b>	<b>Pagamenti</b>	<b>% Pag.</b>
Titolo 1 - Spese Correnti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
Titolo 4 - Spese per il rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00%	0,00	0,00%
<b>Totali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

# Il conto economico

Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica e patrimoniale-finanziaria dell'ente e i mutamenti di tale situazione anche in relazione agli andamenti economici programmati dall'ente. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio economico a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

Lo schema di conto economico si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio come riportato in tabella.

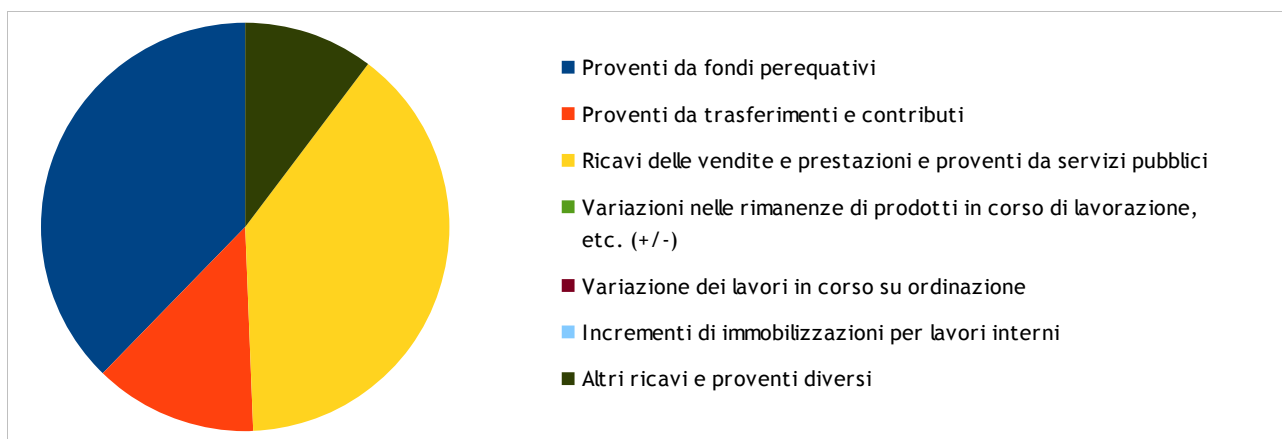


Diagramma 18: Componenti positivi della gestione

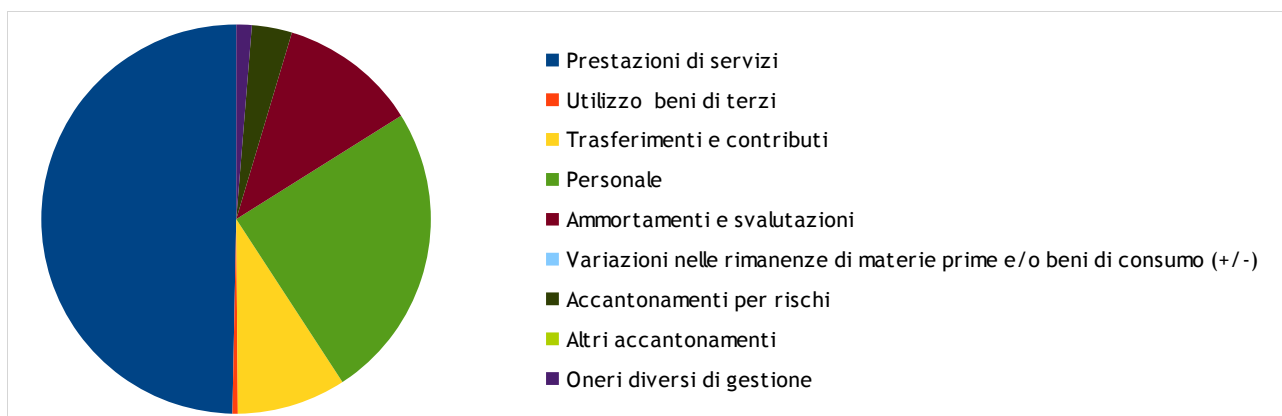


Diagramma 19: Componenti negative della gestione

CONTO ECONOMICO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2425 cc	rif. DM 26/4/95
<b>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>					
1	Proventi da tributi	7.202.999,31	6.968.825,26		
2	Proventi da fondi perequativi	1.038.513,32	1.096.892,26		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	355.446,59	595.973,45		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.075.167,64	963.896,88	A1	A1a
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	283.767,02	314.875,20	A5	A5a e b
	<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>	<b>9.955.893,88</b>	<b>9.940.463,05</b>		
<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.812,23	124.569,78	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.151.396,70	5.375.029,94	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	47.082,35	12.707,45	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	940.028,60	798.817,83		
13	Personale	2.558.090,87	2.588.158,88	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.188.563,38	1.854.959,85	B10	B10
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	346.000,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	1.509,98	1.509,98	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	133.287,34	552.574,76	B14	B14
	<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>	<b>10.494.771,45</b>	<b>11.308.328,47</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-538.877,57</b>	<b>-1.367.865,42</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni			C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	20.000,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	72,52	3,66	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>20.072,52</b>	<b>3,66</b>		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari			C17	C17
a	Interessi passivi	3.686,43	4.237,78		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.686,43</b>	<b>4.237,78</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>16.386,09</b>	<b>-4.234,12</b>	-	-
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
b	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	733.830,35	257.256,62		E20b
c	Plusvalenze patrimoniali	69.916,50	0,00		E20c
d	Altri proventi straordinari	0,00	84.774,31		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>803.746,85</b>	<b>342.030,93</b>		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	50.000,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	9.396,44	92.574,81		E21b
b	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
c	Altri oneri straordinari	80.584,47	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>89.980,91</b>	<b>142.574,81</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>713.765,94</b>	<b>199.456,12</b>	-	-
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>191.274,46</b>	<b>-1.172.643,42</b>	-	-
26	Imposte (*)	169.517,52	164.822,81	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.756,94</b>	<b>-1.337.466,23</b>	E23	E23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Tabella 47: Conto economico

# Lo stato patrimoniale

---

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo il modello contabile indica, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Anche il prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso, però, da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi. La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta posseduta. Si tratta, naturalmente, di un valore puramente teorico dato che non è pensabile che un ente pubblico smobilizzi interamente il suo patrimonio per cederlo a terzi. Questa possibilità, infatti, appartiene al mondo dell'azienda privata e non all'ente locale, dove il carattere istituzionale della propria attività, entro certi limiti (mantenimento degli equilibri di bilancio) è prevalente su ogni altra considerazione di tipo patrimoniale. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

		STATO PATRIMONIALE ATTIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE				A	A
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00			
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>				BI	BI
I	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1	
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2	
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	33.663,44	37.441,78	BI3	BI3	
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4	
	5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5	
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6	
	9	Altre	285.983,45	367.878,78	BI7	BI7	
		Totale immobilizzazioni immateriali	319.646,89	405.320,56			
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>					
II	1	Beni demaniali					
	1.1	Terreni	353.194,36	353.194,36			
	1.2	Fabbricati	1.775.108,24	1.778.806,97			
	1.3	Infrastrutture	11.663.979,23	12.164.273,45			
	1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00			
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)					
	2.1	Terreni	386.981,61	386.981,61	BI11	BI11	
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
	2.2	Fabbricati	27.665.252,84	28.098.128,43			
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
	2.3	Impianti e macchinari	15.397,61	17.019,81	BI12	BI12	
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00			
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	33.339,10	38.723,99	BI13	BI13	
	2.5	Mezzi di trasporto	103.739,74	9.569,96			
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	35.151,53	62.909,73			
	2.7	Mobili e arredi	72.012,84	22.743,33			
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00			
	2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00			
	2.99	Altri beni materiali	26.033,25	28.234,16			
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	164.405,79	0,00	BI15	BI15	
		Totale immobilizzazioni materiali	42.294.596,14	42.960.585,80			
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
	1	Partecipazioni in					
	a	imprese controllate	4.594.696,99	4.439.843,61	BI111	BI111	
	b	imprese partecipate	1.768.263,22	1.724.051,72	BI111a	BI111a	
	c	altri soggetti	0,00	0,00	BI111b	BI111b	
	2	Crediti verso					
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	BI112	BI112	
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BI112a	BI112a	
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BI112b	BI112b	
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BI112c	BI112d	
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BI113	BI113	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	6.362.960,21	6.163.895,33			
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	48.977.203,24	49.529.801,69	-	-	
		C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI	
		Totale rimanenze	0,00	0,00			
II		<i>Crediti (2)</i>					
	1	Crediti di natura tributaria					
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00			
	b	Altri crediti da tributi	77.469,76	943.286,35			
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00			
	2	Crediti per trasferimenti e contributi					
	a	verso amministrazioni pubbliche	1.362,41	30.727,06			
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CI12	CI12	
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CI13	CI13	
	d	verso altri soggetti	0,00	0,00			
	3	Verso clienti ed utenti	228.018,70	239.094,99	CI11	CI11	
	4	Altri Crediti			CI15	CI15	
	a	verso l'erario	10.781,00	0,00			
	b	per attività svolta per c/terzi	1.649,79	18.546,80			
	c	altri	0,00	0,00			
		Totale crediti	319.281,66	1.231.655,20			
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>					
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CI111,2,3,4,5	CI111,2,3	
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CI116	CI115	
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00			
IV		<i>Disponibilità liquide</i>					
	1	Conto di tesoreria					
	a	Istituto tesoriere	6.598.803,29	5.395.210,89			CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00			
	2	Altri depositi bancari e postali	17.023,85	1.324,18	CIV1	CIV1b e CIV1c	
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3	
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00			
		Totale disponibilità liquide	6.615.827,14	5.396.535,07			
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.935.108,80	6.628.190,27			
		D) RATEI E RISCONTI					
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D	
	2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D	
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00			
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	55.912.312,04	56.157.991,96	-	-	
		(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.					
		(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.					
		(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.					

Tabella 48: Stato patrimoniale attivo



STATO PATRIMONIALE PASSIVO		Anno	Anno precedente	rif. art. 2424 CC	rif. DM 26/4/95
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>					
I	Fondo di dotazione	9.204.427,14	9.204.427,14	AI	AI
II	Riserve	0,00	0,00		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-1.337.466,23	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	6.334.009,35	6.334.009,35	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	820.899,92	193.970,88		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	36.418.195,72	37.219.882,51		
e	<i>altre riserve indisponibili</i>	2.128.245,72	1.929.180,84		
III	Risultato economico dell'esercizio	21.756,94	-1.337.466,23	AIX	AIX
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>		<b>53.590.068,56</b>	<b>53.544.004,49</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	531.504,07	183.994,09	B3	B3
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>		<b>531.504,07</b>	<b>183.994,09</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>		0,00	0,00	C	C
<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>					
1	Debiti da finanziamento				
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	73.202,24	86.006,99	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.443.459,75	2.198.805,64	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi				
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
5	Altri debiti			D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	<i>tributari</i>	0,00	37.746,28		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	0,00	0,00		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	0,00	0,00		
d	<i>altri</i>	21.126,46	0,00		
<b>TOTALE DEBITI (D)</b>		<b>1.537.788,45</b>	<b>2.322.558,91</b>		
<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>					
I	Ratei passivi	126.994,29	107.434,47	E	E
II	Risconti passivi			E	E
1	Contributi agli investimenti				
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
b	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	125.956,67	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>		<b>252.950,96</b>	<b>107.434,47</b>		
<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>		<b>55.912.312,04</b>	<b>56.157.991,96</b>	-	-
<b>CONTI D'ORDINE</b>					
1)	Impegni su esercizi futuri	3.346.787,86	1.177.557,92		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>		<b>3.346.787,86</b>	<b>1.177.557,92</b>	-	-
(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo					
(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)					

Tabella 49: Stato patrimoniale passivo

# Relazione sulla gestione al conto economico e allo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018

---

Ai sensi dell'articolo 151 comma 5 del D.lgs. 267/2000 (Tuel), i risultati della gestione finanziaria, economico e patrimoniale sono dimostrati nel rendiconto, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Gli enti locali sono obbligati a garantire la rilevazione dei fatti gestionali sotto il profilo economico-patrimoniale nel rispetto del principio contabile generale n. 17 della competenza economica e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui agli allegati n. 1 e n. 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 232 del Tuel).

Pertanto gli enti sono obbligati ad applicare il principio della competenza economica con riferimento ai soli prospetti di natura economica e patrimoniale facenti parte di ogni sistema di rendicontazione; in particolare con riferimento al conto economico ed al conto del patrimonio nel rendiconto della gestione.

Il rendiconto deve rappresentare infatti la dimensione finanziaria, economica e patrimoniale dei fatti amministrativi che la singola amministrazione pubblica ha realizzato nell'esercizio.

Per il principio della competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato ed attribuito all'esercizio al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari. La determinazione dei risultati di esercizio di ogni pubblica amministrazione implica un procedimento contabile di identificazione, di misurazione e di correlazione tra le entrate e le uscite dei documenti finanziari e tra i proventi ed i costi e le spese dei documenti economici del bilancio di previsione e di rendicontazione. La determinazione del risultato economico d'esercizio richiede un procedimento di analisi della competenza economica e delle componenti economiche positive e negative relative all'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

L'analisi economica dei fatti amministrativi di una singola amministrazione pubblica richiede una distinzione tra fatti gestionali direttamente collegati ad un processo di scambio sul mercato (acquisizione, trasformazione e vendita) che danno luogo a costi o ricavi, e fatti gestionali non caratterizzati da questo processo in quanto finalizzati ad altre attività istituzionali e/o erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), che danno luogo a oneri e proventi. Nel primo caso la competenza economica dei costi e dei ricavi è riconducibile al principio contabile n. 11 dei Dottori Commercialisti, mentre nel secondo caso, e quindi per la maggior parte delle attività amministrative pubbliche, è necessario fare riferimento alla competenza economica delle componenti positive e negative della gestione direttamente collegate al processo erogativo delle prestazioni e servizi offerti alla comunità amministrata e quindi alle diverse categorie di portatori di interesse. Nel secondo caso quindi, i ricavi, come regola generale, devono essere imputati all'esercizio nel quale si verificano le seguenti due condizioni: il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato; l'erogazione è già avvenuta, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà o i servizi sono stati resi.

Le risorse finanziarie rese disponibili per le attività istituzionali dell'amministrazione, come i diversi proventi o trasferimenti correnti di natura tributaria o non, si imputano all'esercizio nel quale si è verificata la manifestazione finanziaria e se tali risorse sono risultate impiegate per la copertura dei costi sostenuti per le attività istituzionali programmate. Fanno eccezione i trasferimenti a destinazione vincolata, siano questi correnti o in conto capitale, che vengono imputati in ragione del costo o dell'onere di competenza economica alla copertura del quale sono destinati. I componenti economici negativi devono essere correlati con i ricavi dell'esercizio o con le altre risorse rese disponibili per il regolare svolgimento delle attività istituzionali. Detta correlazione costituisce un corollario fondamentale del principio della competenza economica

ed intende esprimere la necessità di contrapporre ai componenti economici positivi dell'esercizio i relativi componenti economici negativi ed oneri, siano essi certi che presunti. Tale correlazione si realizza: per associazione di causa ad effetto tra costi ed erogazione o cessione del prodotto o servizio realizzato. L'associazione può essere effettuata analiticamente e direttamente o sulla base di assunzioni del flusso dei costi; per ripartizione dell'utilità o funzionalità pluriennale su base razionale e sistematica, in mancanza di una più diretta associazione (ammortamento); per imputazione diretta di costi al conto economico dell'esercizio o perché associati a funzioni istituzionali, o perché associati al tempo, o perché sia venuta meno l'utilità o la funzionalità del costo. In particolare quando: a) i costi sostenuti in un esercizio esauriscono la loro utilità già nell'esercizio stesso, o non sia identificabile o valutabile la futura utilità; b) viene meno o non sia più identificabile o valutabile la futura utilità o la funzionalità dei fattori produttivi i cui costi erano stati sospesi in esercizi precedenti; c) L'associazione al processo produttivo o la ripartizione delle utilità del costo a cui ci si riferisce su base razionale e sistematica non risulti più di sostanziale rilevanza. I componenti economici positivi quindi devono essere correlati ai componenti economici negativi o costi o spese dell'esercizio. Tale correlazione costituisce il corollario fondamentale del principio della competenza economica dei fatti gestionali caratterizzanti l'attività amministrativa di ogni amministrazione pubblica.

I modelli di conto economico e stato patrimoniale sono definiti nell'allegato 10 al D.lgs. 118/2011.

Per gli enti territoriali i documenti che compongono il bilancio, indicati dal D.lgs. 118/201, sono:

- *stato patrimoniale*, che consente la conoscenza qualitativa e quantitativa delle attività, della passività e del patrimonio netto;
- *conto economico*, che consente di verificare analiticamente come si è generato il risultato economico del periodo;
- *nota integrativa*, che fornisce informazioni esplicative e integrative di quelle contenute nei documenti appena richiamati.

Lo stato patrimoniale rappresenta la composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'ente alla data di riferimento. Esso presenta una forma a sezioni divise contrapposte.

ATTIVO	PASSIVO
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	A) PATRIMONIO NETTO
B) IMMOBILIZZAZIONI	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI
C) ATTIVO CIRCOLANTE	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO
D) RATEI E RISCONTI	D) DEBITI
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

Il conto economico è il documento che consente di determinare analiticamente come si è formato il risultato economico di un periodo.

La struttura del conto economico è quella scalare e consente la determinazione del risultato economico d'esercizio attraverso successive aggregazioni di componenti positivi e negativi, ciascuna delle quali esprime il contributo di una particolare area di gestione (tipica o caratteristica, finanziaria, straordinaria) alla redditività in generale.

Il conto economico tende a evidenziare il valore aggiunto che la gestione ha prodotto rispetto al patrimonio esistente nell'anno precedente o il valore sottratto al patrimonio, nel caso di risultato negativo.

Lo schema propone dei risultati parziali e progressivi onde fornire informazioni differenziate a seconda degli elementi esaminati. È possibile così ricavare il risultato della gestione, espressione della differenza fra il valore della produzione ed il costo direttamente sopportato per la stessa.

A) Componenti positivi della gestione
B) Componenti negativi della gestione
<b>Differenza fra componenti positivi e negativi della gestione</b>
C) Proventi ed oneri finanziari
D) Rettifiche di valore attività finanziarie
E) Proventi ed oneri straordinari
<b>Risultato prima delle imposte</b>

Imposte

## Risultato dell'esercizio

I documenti di conto economico e stato patrimoniale sono stati redatti nel rispetto degli obblighi di legge vigenti, con particolare riferimento ai principi e modelli sopra richiamati. Essi rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'Ente.

## Nota integrativa al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018

### Criteria di valutazione

I principi contabili ed i criteri di valutazione adottati per la redazione dello stato patrimoniale e del conto economico sono quelli dettati dal D.lgs. 118/2011, con particolare riferimento al principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale (allegato 4/3 al citato decreto).

Si riportano di seguito i valori economici e patrimoniali al 31 dicembre 2018 e le variazioni subite rispetto all'anno precedente.

### Stato patrimoniale

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

### Immobilizzazioni

Gli elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente dall'ente sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali nello stato patrimoniale è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

### Immobilizzazioni immateriali

In base al principio contabile, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni immateriali.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni immateriali</u></b>			
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	-	-	-
Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	33.663,44	37.441,78	- 3.778,34
Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	-	-	-
Avviamento	-	-	-
Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	-	-
Altre	285.983,45	367.878,78	- 81.895,33
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>319.646,89</b>	<b>405.320,56</b>	<b>- 85.673,67</b>

### **Immobilizzazioni materiali**

Nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione, se realizzate in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello stato patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico sono determinati con i seguenti coefficienti, previsti da D.lgs 118/2011.

Beni demaniali:

- Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%
- Infrastrutture 3%
- Altri beni demaniali 3%

Altri Beni:

- Fabbricati 2%
- Impianti e macchinari 5%
- Attrezzature industriali e commerciali 15%
- Mezzi di trasporto leggeri 20%
- Mezzi di trasporto pesanti 10%
- Macchinari per ufficio 20%
- Mobili e arredi per ufficio 10%
- Hardware 25%
- Altri beni 20%

Le aliquote non vengono applicate per i beni acquistati nell'esercizio, che iniziano il loro processo di ammortamento nell'esercizio successivo all'acquisto. In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Le cave ed i siti utilizzati per le discariche sono inventariati nella categoria "indisponibili terreni" per cui non sono ammortizzati. I beni, mobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio - o "beni soggetti a tutela" ai sensi dell'art. 136 del medesimo decreto, non sono soggetti ad ammortamento.

Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni materiali:

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni materiali</u></b>			
Beni demaniali	<b>13.792.281,83</b>	<b>14.296.274,78</b>	<b>- 503.992,95</b>
Terreni	353.194,36	353.194,36	-
Fabbricati	1.775.108,24	1.778.806,97	- 3.698,73
Infrastrutture	11.663.979,23	12.164.273,45	- 500.294,22
Altri beni demaniali	-	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	<b>28.337.908,52</b>	<b>28.664.311,02</b>	<b>- 326.402,50</b>
Terreni	386.981,61	386.981,61	-
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Fabbricati	27.665.252,84	28.098.128,43	- 432.875,59
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Impianti e macchinari	15.397,61	17.019,81	- 1.622,20
<i>di cui in leasing finanziario</i>	-	-	-
Attrezzature industriali e commerciali	33.339,10	38.723,99	- 5.384,89
Mezzi di trasporto	103.739,74	9.569,96	94.169,78
Macchine per ufficio e hardware	35.151,53	62.909,73	- 27.758,20
Mobili e arredi	72.012,84	22.743,33	49.269,51
Infrastrutture	-	-	-
Altri beni materiali	26.033,25	28.234,16	- 2.200,91
Immobilizzazioni in corso ed acconti	164.405,79	-	164.405,79
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>42.294.596,14</b>	<b>42.960.585,80</b>	<b>- 665.989,66</b>

Si precisa che ai sensi dell'ultimo capoverso del suddetto punto 4.18 i beni immobili sottoposti a vincolo di interesse culturale ex D.lgs. 42/2004 non sono stati assoggettati ad ammortamento. Nell'ambito delle immobilizzazioni materiali si registra inoltre la consistenza delle immobilizzazioni in corso. Si tratta dei cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente. Le immobilizzazioni in corso sono state valutate al costo di produzione. I beni immateriali e materiali sono stati ammortati come riportato nella tabella che segue.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>AMMORTAMENTI</b>			
Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	149.420,53	9.975,94	139.444,59
Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	710.868,99	1.689.983,91	- 979.114,92
<b>TOTALE AMMORTAMENTI</b>	<b>860.289,52</b>	<b>1.699.959,85</b>	<b>- 839.670,33</b>

L'importo degli ammortamenti è stato sterilizzato della quota relativa ai beni demaniali e indisponibili (utilizzando apposita riserva) per € 801.686,79.

Il valore complessivo dei beni demaniali, beni indisponibili e beni culturali ammonta ad € 36.418.195,72 e trova corrispondenza nel Patrimonio Netto nell'apposita riserva indivisibile.

### ***Immobilizzazioni finanziarie***

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato dal principio contabile applicato 4/3.

Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Le eventuali perdite sono portate a conto economico. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerava. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.

Nel caso Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) la partecipazione è iscritta le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.

Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo.

Nel rispetto del principio contabile generale n. 11. della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva.

Per le partecipazioni non azionarie i criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto". In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio. Si riportano di seguito i valori delle immobilizzazioni finanziarie.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b><u>Immobilizzazioni Finanziarie</u></b>			
Partecipazioni in	<b>6.362.960,21</b>	<b>6.163.895,33</b>	<b>199.064,88</b>
<i>imprese controllate</i>	4.594.696,99	4.439.843,61	154.853,38
<i>imprese partecipate</i>	1.768.263,22	1.724.051,72	44.211,50
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Crediti verso	-	-	-
altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri titoli	-	-	-
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>6.362.960,21</b>	<b>6.163.895,33</b>	<b>199.064,88</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese controllate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2017	patrimonio netto 2017 partecipata	frazione di patrimonio netto
ASPECON	100%	620.340,00	645.923,00	<b>645.923,00</b>
BRIANZACQUE	2,0333%	2.981.078,23	153.973.242,00	<b>3.130.737,93</b>
CEM AMBIENTE	2,534%	838.425,38	32.134.809,00	<b>814.296,06</b>
OFFERTA SOCIALE	7,48%	3740,00	50.000,00	<b>3.740,00</b>
<b>totale</b>		<b>4.443.583,61</b>		<b>4.594.696,99</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce “partecipazioni in imprese partecipate”:

ENTI E SOCIETA' PORTAFOGLIO TITOLI (SENZA INDIRETTE)	%	valori bilancio 2017	patrimonio netto 2017 partecipata	frazione di patrimonio netto
CAP HOLDING	0,2423%	1.720.311,65	729.782.591,00	<b>1.768.263,22</b>
<b>totale</b>		<b>1.720.311,65</b>		<b>1.768.263,22</b>

Per la valutazione delle partecipazioni è stato utilizzato il metodo del patrimonio netto anziché del costo.

#### **Attivo circolante**

##### **Rimanenze**

Non si rilevano valori per la voce rimanenze.

##### **Crediti**

I crediti sono esposti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso il fondo svalutazione crediti, portato in diminuzione degli stessi.

Si riportano di seguito i valori dei crediti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Crediti</b>			
Crediti di natura tributaria	<b>77.469,76</b>	<b>943.286,35</b>	- <b>865.816,59</b>
<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	-	-	-
Altri crediti da tributi	77.469,76	943.286,35	- 865.816,59
<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	-	-	-
Crediti per trasferimenti e contributi	<b>1.362,41</b>	<b>30.727,06</b>	- <b>29.364,65</b>
<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.362,41	30.727,06	- 29.364,65
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>verso altri soggetti</i>	-	-	-
Verso clienti ed utenti	228.018,70	239.094,99	- 11.076,29
Altri Crediti	<b>12.430,79</b>	<b>18.546,80</b>	- <b>6.116,01</b>
<i>verso l'erario</i>	10.781,00	-	10.781,00
<i>per attività svolta per c/terzi</i>	1.649,79	18.546,80	- 16.897,01
<i>altri</i>	-	-	-
<b>Totale crediti</b>	<b>319.281,66</b>	<b>1.231.655,20</b>	- <b>912.373,54</b>

I crediti corrispondono ai residui attivi al netto della svalutazione crediti al 31/12/2018, si è ritenuto di confermare le previsioni effettuate per la finanziaria e quindi si è indicato il fondo crediti di dubbia esigibilità al suo valore complessivo.

Il fondo svalutazione crediti pari a euro 893.273,86 è stato portato quindi in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

I crediti inesigibili stralciati dalla contabilità finanziaria sono mantenuti nello stato patrimoniale, interamente svalutati.

Si riporta di seguito la conciliazione fra i crediti della contabilità economico-patrimoniale e i residui attivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2018
Totale residui attivi	1.218.798,37
- Svalutazione crediti	893.273,86
Saldo Iva	10.781,00
-Conti correnti postali 2018	17.023,85
Crediti oltre 12 mesi	
<b>TOTALE CREDITI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>319.281,66</b>

### Disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si riportano di seguito i valori delle disponibilità liquide.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Disponibilità liquide</b>			
Conto di tesoreria	<b>6.598.803,29</b>	<b>5.395.210,89</b>	<b>1.203.592,40</b>
<i>Istituto tesoriere</i>	6.598.803,29	5.395.210,89	1.203.592,40
<i>presso Banca d'Italia</i>	-	-	-
Altri depositi bancari e postali	17.023,85	1.324,18	15.699,67
Denaro e valori in cassa	-	-	-
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	-	-	-
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>6.615.827,14</b>	<b>5.396.535,07</b>	<b>1.219.292,07</b>



### **Ratei e risconti attivi**

I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. Non risultano presenti ratei attivi e risconti attivi per l'esercizio 2018.

### **Patrimonio netto**

Il patrimonio netto dell'ente deve esporre anche i valori delle riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, oltre che delle altre riserve indisponibili.

Per dare attuazione alla novità nella voce riserve indisponibili (voce d) è stato fatto confluire il valore contabile dei beni demaniali e del patrimonio indisponibile (come definiti dall'articolo 822 e seguenti del Codice civile) e dei beni culturali (mobili e immobili come per esempio i beni librari) iscritti nell'attivo patrimoniale.

Tali riserve nel corso degli anni sono utilizzate in caso di cessione dei beni, mentre aumentano in conseguenza dell'acquisizione di nuovi cespiti o del sostenimento di manutenzioni straordinarie. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, le riserve in questione sono poi ridotte annualmente per sterilizzare l'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso un'apposita scrittura di rettifica.

La voce e), altre riserve indisponibili, rappresenta il valore dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione o di cessione della partecipazione. Nella stessa voce sono rilevati anche gli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto.

Si riporta di seguito la composizione del patrimonio netto.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
Fondo di dotazione	9.204.427,14	9.204.427,14	-
Riserve	44.363.884,48	45.677.043,58	- 1.313.159,10
<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.337.466,23	-	- 1.337.466,23
<i>da capitale</i>	6.334.009,35	6.334.009,35	-
<i>da permessi di costruire</i>	820.899,92	193.970,88	626.929,04
<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali</i>			
<i>indisponibili e per i beni culturali</i>	36.418.195,72	37.219.882,51	- 801.686,79
<i>altre riserve indisponibili</i>	2.128.245,72	1.929.180,84	199.064,88
Risultato economico dell'esercizio	21.756,94	1.337.466,23	1.359.223,17
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>53.590.068,56</b>	<b>53.544.004,49</b>	<b>46.064,07</b>

La variazione della riserva da permessi di costruire è imputabile agli oneri di urbanizzazione dell'esercizio 2018 non imputati alla parte corrente.

### **Variazione patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale è descritta nella tabella sottostante.

	Importo
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	21.756,94
Contributi permessi da costruire destinati al titolo 2 spesa bilancio	626.929,04
Differenza valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	199.064,88
Sterilizzazione ammortamenti beni indisponibili	- 801.686,79
<b>Variazione Patrimonio netto</b>	<b>46.064,07</b>

### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Si riportano di seguito i valori dei Fondi per rischi e oneri.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
Per trattamento di quiescenza	-	-	-
Per imposte	-	-	-
Altri	531.504,07	183.994,09	347.509,98
<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>531.504,07</b>	<b>183.994,09</b>	<b>347.509,98</b>

Si riporta di seguito il dettaglio della voce altri:

	Saldo al 31/12/2018
Fondo Contenzioso	520.000,00
Fondo rinnovo CCNL	-
Altri accantonamenti	11.504,07
<b>Totale voce "altri" Fondo rischi ed oneri</b>	<b>531.504,07</b>

### **Debiti**

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

I debiti da finanziamento dell'Ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.

I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza con i residui passivi di eguale natura.

Si riporta di seguito la composizione dei debiti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>DEBITI</b>			
Debiti da finanziamento	<b>73.202,24</b>	<b>86.006,99</b>	- <b>12.804,75</b>
<i>prestiti obbligazionari</i>	-	-	-
<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>verso banche e tesoriere</i>	-	-	-
<i>verso altri finanziatori</i>	73.202,24	86.006,99	- 12.804,75
Debiti verso fornitori	1.443.459,75	2.198.805,64	- 755.345,89
Acconti	-	-	-
Debiti per trasferimenti e contributi	-	-	-
<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	-	-	-
<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	-	-	-
<i>imprese controllate</i>	-	-	-
<i>imprese partecipate</i>	-	-	-
<i>altri soggetti</i>	-	-	-
Altri debiti	<b>21.126,46</b>	<b>37.746,28</b>	- <b>16.619,82</b>
<i>tributari</i>	-	37.746,28	- 37.746,28
<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	-	-	-
<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	-	-	-
<i>altri</i>	21.126,46	-	21.126,46
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.537.788,45</b>	<b>2.322.558,91</b>	- <b>784.770,46</b>

Si riporta di seguito la conciliazione fra i debiti della contabilità economico-patrimoniale e i residui passivi della contabilità finanziaria.

	Importi al 31.12.2018
Totale residui passivi	1.464.586,21
Debiti da finanziamento	73.202,24
Debiti oltre 12 mesi (diversi da quelli da finanziamento)	
<b>TOTALE DEBITI STATO PATRIMONIALE</b>	<b>1.537.788,45</b>

### **Ratei e risconti passivi**

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo. Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Si rilevano quote di ratei passivi relativi a quote di costi che avranno la manifestazione numeraria in esercizi futuri, riferiti in particolare al salario accessorio di competenza dell'anno 2018, ma che sarà esigibile a partire dal 2019.

Si riporta di seguito la composizione dei ratei e risconti.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>			
Ratei passivi	126.994,29	107.434,47	19.559,82
Risconti passivi	<b>125.956,67</b>	-	<b>125.956,67</b>
Contributi agli investimenti	-	-	-
da altre amministrazioni pubbliche	-	-	-
da altri soggetti	-	-	-
Concessioni pluriennali	125.956,67	-	125.956,67
Altri risconti passivi	-	-	-
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI</b>	<b>252.950,96</b>	<b>107.434,47</b>	<b>145.516,49</b>

Nei ratei passivi è registrato il salario accessorio del personale di competenza del 2018, esigibile negli anni successivi.

Fra i risconti passivi sono contabilizzate le concessioni cimiteriali.

### **Conti d'ordine**

Sono suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione.

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono stati indicati nei conti d'ordine per un importo pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata, è indicato nella presente nota integrativa.

Si riporta di seguito la composizione dei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>CONTI D'ORDINE</b>			
1) Impegni su esercizi futuri	3.346.787,86	1.177.557,92	2.169.229,94
2) beni di terzi in uso	-	-	-
3) beni dati in uso a terzi	-	-	-
4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	-	-	-
5) garanzie prestate a imprese controllate	-	-	-
6) garanzie prestate a imprese partecipate	-	-	-
7) garanzie prestate a altre imprese	-	-	-
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>3.346.787,86</b>	<b>1.177.557,92</b>	<b>2.169.229,94</b>

Nella voce impegni su esercizi futuri è contabilizzato il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente e capitale al 31.12.2018, al netto dell'eventuale salario accessorio contabilizzato fra i ratei passivi.

Si riporta di seguito il dettaglio della quota di FPV contabilizzata nei conti d'ordine.

	Saldo al 31/12/2018
Fpv corrente	214.071,76
- Quota salario accessorio	126.994,29
Fpv capitale	3.259.710,39
<b>Totale impegni esercizi futuri</b>	<b>3.346.787,86</b>

## **Conto economico**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia, delle scritture di assestamento e rettifica.

### ***Componenti positivi della gestione***

Per quanto riguarda i componenti positivi dell'esercizio, il principio della contabilità economico-patrimoniale prevede l'assimilazione tra entrate accertate e ricavi. Tale equivalenza è assoluta per i primi tre titoli delle entrate, fatta salva la verifica della competenza economica e della voce trasferimenti.

Per gli altri titoli del bilancio finanziario si rende necessario verificare la componente economica o patrimoniale. Le alienazioni inoltre richiedono il confronto fra l'importo accertato e il valore di carico del bene nell'inventario. Per gli oneri di urbanizzazione è necessario distinguere la quota destinata a parte corrente, che deve essere imputata ai proventi straordinari, dalla quota riservata alla parte capitale, che è una posta del patrimonio netto.

### ***Proventi da tributi***

La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, ecc.) di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i tributi accertati nell'esercizio nella contabilità finanziaria. Sono compresi in questa voce quelli che in contabilità finanziaria sono accertamenti al titolo 1 delle entrate (Tributi).

### ***Proventi da fondi perequativi***

La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i fondi accertati nell'esercizio 2018 in contabilità finanziaria.

### ***Proventi da trasferimenti e contributi***

La voce comprende tutti i proventi relativi all'anno 2018 relativi alle risorse finanziarie correnti trasferite all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari e internazionali, da altre Amministrazioni pubbliche.

Il principio contabile prevede che i trasferimenti in conto capitale siano stornati per l'intero importo e sia creato un apposito "Risconto passivo" in quanto finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni. Il provento è pertanto sospeso fino a quando il bene entrerà in funzione, quando sarà rilevato un provento come sterilizzazione della quota di ammortamento dell'immobile stesso.

### ***Ricavi dalle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici***

La voce comprende tutti i proventi riferiti alla gestione di beni, alla vendita di beni e alle prestazioni di servizi. Relativamente a questa tipologia di proventi si osserva che è parte di quanto accertato al titolo 3 delle entrate.

### ***Altri ricavi e proventi diversi***

Sono compresi in questa voce i proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario.

Si riporta di seguito la composizione dei componenti positivi della gestione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>			
Proventi da tributi	7.202.999,31	<b>6.968.825,26</b>	234.174,05
Proventi da fondi perequativi	1.038.513,32	<b>1.096.892,26</b>	- 58.378,94
Proventi da trasferimenti e contributi	355.446,59	<b>595.973,45</b>	- <b>240.526,86</b>
<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	355.446,59	<b>595.973,45</b>	- 240.526,86
<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	-	-	-
<i>Contributi agli investimenti</i>	-	-	-
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.075.167,64	<b>963.896,88</b>	<b>111.270,76</b>
<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	161.047,47	<b>146.694,61</b>	14.352,86
<i>Ricavi della vendita di beni</i>	-	-	-
<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	914.120,17	<b>817.202,27</b>	96.917,90
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-	-	-
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-
Altri ricavi e proventi diversi	283.767,02	<b>314.875,20</b>	- 31.108,18
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>9.955.893,88</b>	<b>9.940.463,05</b>	<b>15.430,83</b>

### ***Componenti negative della gestione***

Per quanto concerne i componenti negativi di esercizio, sono stati considerati nell'esercizio oltre agli impegni pagati, quelli liquidati o liquidabili alla data del 31/12/2018.

#### ***Acquisti di materie prime e/o beni di consumo***

Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### ***Prestazioni di servizi***

Sono iscritti in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese per prestazioni di servizi. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### ***Utilizzo beni di terzi***

Sono iscritti in tale voce i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, nella sostanza i fitti passivi ed i noleggi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.

#### ***Trasferimenti e contributi***

Sono iscritti in tale voce le risorse finanziarie correnti trasferite in assenza di controprestazione ad altri soggetti, quali: amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, cittadini. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati

costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.

I contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria.

#### *Personale*

Sono iscritti in tale voce tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali ed assicurativi a carico dell'ente, indennità di fine servizio erogato dal datore di lavoro), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica, il tutto al lordo del costo del lavoro accessorio che sarà liquidato in esercizi successivi.

Si precisa che la voce di costo personale non comprende i componenti straordinari della retribuzione, quali ad esempio gli arretrati, che sono inseriti tra gli oneri straordinari.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale dipendente, né nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui l'ente è stato dichiarato definitivamente responsabile.

#### *Ammortamenti di immobilizzazioni materiali e immateriali*

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva, tenendo delle aliquote previste dai decreti ministeriali. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente.

Gli ammortamenti compresi nel conto economico rilevano le quote di ammortamento annuali di competenza dell'esercizio.

#### *Svalutazioni dei crediti*

L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento quale quota di presunta inesigibilità che deve gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si potrebbero manifestare con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale.

Corrisponde all'incremento di FCDE risultante nel rendiconto finanziario fra l'anno 2018 e l'anno 2017 aumentato della quota di crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio come da principio contabile allegato n.4/3 al punto 6.2 b1 e ridotto degli eventuali utilizzi.

#### *Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo*

In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile.

#### *Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi*

Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale (esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1 commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013).

L'importo del fondo così determinato, trova piena corrispondenza con il valore presente nel risultato di amministrazione finanziario (avanzo).

#### *Oneri diversi di gestione*

È una voce residuale nella quale sono rilevati gli oneri della gestione di competenza dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti, rientranti in contabilità finanziaria tra i "rimborsi e poste correttive delle entrate" e parte tra le "altre spese correnti".

Si riporta di seguito la composizione dei componenti negativi della gestione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	128.812,23	124.569,78	4.242,45
Prestazioni di servizi	5.151.396,70	5.375.029,94	- 223.633,24
Utilizzo beni di terzi	47.082,35	12.707,45	34.374,90
Trasferimenti e contributi	940.028,60	798.817,83	<b>141.210,77</b>
<i>Trasferimenti correnti</i>	869.785,20	736.192,46	133.592,74
<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	9.000,00	39.409,76	- 30.409,76
<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	61.243,40	23.215,61	38.027,79
Personale	2.558.090,87	2.588.158,88	- 30.068,01
Ammortamenti e svalutazioni	1.188.563,38	1.854.959,85	- <b>666.396,47</b>
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	149.420,53	9.975,94	139.444,59
<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	710.868,99	1.689.983,91	- 979.114,92
<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	-	-	-
<i>Svalutazione dei crediti</i>	328.273,86	155.000,00	173.273,86
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-	-	-
Accantonamenti per rischi	346.000,00	-	346.000,00
Altri accantonamenti	1.509,98	1.509,98	-
Oneri diversi di gestione	133.287,34	552.574,76	- 419.287,42
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>	<b>10.494.771,45</b>	<b>11.308.328,47</b>	- <b>813.557,02</b>

### Saldo gestione ordinaria

La gestione ordinaria ha subito la seguente evoluzione.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE ( A-B)</b>	- <b>538.877,57</b>	- <b>1.367.865,42</b>	<b>828.987,85</b>

Nell'esercizio 2018, si rileva un miglioramento di suddetto risultato, rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente ad una diminuzione dei componenti negativi della gestione; mentre i componenti positivi della gestione sono aumentati.

Il decremento dei componenti negativi è imputabile principalmente alla voce "Ammortamenti e svalutazioni".

Prima di giungere al risultato della gestione complessiva viene evidenziato separatamente l'impatto che deriva dall'attività di origine esterna, ossia dai proventi e dagli oneri finanziari, prendendo in considerazione i proventi derivanti dalle proprie partecipate, controllate sotto forma di dividendi, la remunerazione delle operazioni creditizie attive e gli oneri derivanti dal ricorso all'indebitamento.

### Gestione finanziaria

#### Proventi da partecipazioni

Tale voce comprende:

- utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate.
- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'Ente.



- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate.

#### *Altri proventi finanziari*

Sono iscritti in tale voce gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'anno di riferimento, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.

#### *Interessi passivi*

Sono iscritti in tale voce gli interessi passivi di competenza dell'esercizio rilevati in base alle liquidazioni dell'esercizio e sono riferiti ai debiti di finanziamento.

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>			
<i>Proventi finanziari</i>			
Proventi da partecipazioni	20.000,00	-	20.000,00
<i>da società controllate</i>	-	-	-
<i>da società partecipate</i>	-	-	-
<i>da altri soggetti</i>	20.000,00	-	20.000,00
Altri proventi finanziari	72,52	3,66	68,86
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>20.072,52</b>	<b>3,66</b>	<b>20.068,86</b>
<i>Oneri finanziari</i>			
Interessi ed altri oneri finanziari	3.686,43	4.237,78	- 551,35
<i>Interessi passivi</i>	3.686,43	4.237,78	- 551,35
<i>Altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>3.686,43</b>	<b>4.237,78</b>	<b>- 551,35</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>	<b>16.386,09</b>	<b>- 4.234,12</b>	<b>20.620,21</b>

#### *Gestione straordinaria*

##### *Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*

Sono iscritti in tale voce i proventi di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da: incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate.

##### *Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*

Sono iscritti in tale voce gli oneri aventi competenza economica in esercizi precedenti ma da cui derivano a titolo definitivo decrementi del valore di attività, connessi principalmente al valore delle immobilizzazioni o dei crediti.

##### *Plusvalenze patrimoniali*

Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da:

- (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni;
- (b) permuta di immobilizzazioni;
- (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.

##### *Minusvalenze patrimoniali*

Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta

imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.

#### *Altri oneri e costi straordinari*

Sono allocati in tale voce gli altri oneri e costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Vi trovano allocazione le spese liquidate riconducibili ad eventi straordinari (non ripetitivi). La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici negativi non allocabili in altra voce di natura straordinaria.

Per la verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .24 c. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce E.24 c. del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25 b. del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24 d.) o minusvalenze (voce E.25 c.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo).

Si riporta di seguito la composizione dei proventi e oneri straordinari.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>			
Proventi straordinari			
<i>Proventi da permessi di costruire</i>	-	-	-
<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	-	-	-
<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	733.830,35	257.256,62	476.573,73
<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	69.916,50	-	69.916,50
<i>Altri proventi straordinari</i>	-	84.774,31	- 84.774,31
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>803.746,85</b>	<b>342.030,93</b>	<b>461.715,92</b>
Oneri straordinari			
<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	-	50.000,00	- 50.000,00
<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	9.396,44	92.574,81	- 83.178,37
<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	-	-	-
<i>Altri oneri straordinari</i>	80.584,47	-	80.584,47
<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>89.980,91</b>	<b>142.574,81</b>	<b>- 52.593,90</b>
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	<b>713.765,94</b>	<b>199.456,12</b>	<b>514.309,82</b>

#### *Imposte*

Sono inseriti, rispettando il principio della competenza economica, gli importi riferiti a imposte sul reddito e IRAP corrisposte dall'ente durante l'esercizio. Si considerano di competenza dell'esercizio le imposte liquidate nella contabilità finanziaria fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico. Gli altri tributi sono contabilizzati nella voce oneri diversi di gestione salvo che debbano essere conteggiati ad incremento del valore di beni (ad es. IVA indetraibile).

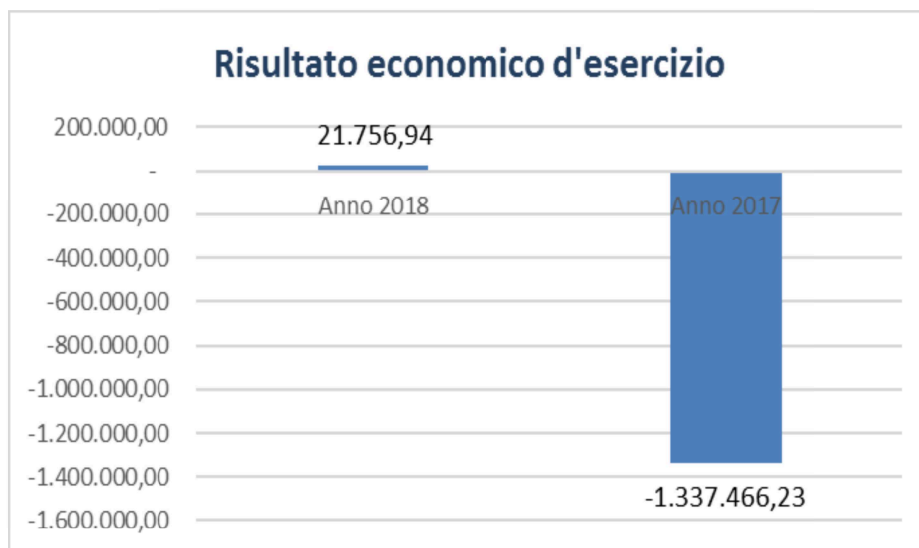
Si riporta di seguito l'ammontare delle imposte

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Imposte	169.517,52	164.822,81	4.694,71

#### *Risultato d'esercizio*

Il risultato economico d'esercizio ammonta a euro 21.756,94.

Come si evince dal grafico sottostante, il risultato d'esercizio ha subito un incremento rispetto all'esercizio precedente. Tale variazione è imputabile principalmente alla gestione ordinaria.



Si rappresenta di seguito il diverso contributo apportato dalle varie gestioni.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Gestione ordinaria	- 538.877,57	- 1.367.865,42	828.987,85
Gestione finanziaria	16.386,09	- 4.234,12	20.620,21
Gestione straordinaria	713.765,94	199.456,12	514.309,82
Imposte	169.517,52	164.822,81	4.694,71
<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>21.756,94</b>	<b>- 1.337.466,23</b>	<b>1.359.223,17</b>

Il risultato al netto della gestione straordinaria è il seguente.

	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
Risultato al netto della gestione straordinaria	- 692.009,00	- 1.536.922,35	844.913,35

**Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

**Destinazione del risultato d'esercizio**

L'Ente procede alla destinazione del risultato positivo di esercizio pari a € 21.756,94 a:

	Importo
Fondo di dotazione	
Riserva risultato economico esercizi precedenti	21.756,94
Perdite esercizi precedenti portati a nuovo	
<b>Totale</b>	<b>21.756,94</b>

# Gli organismi e gli enti strumentali, le società controllate e partecipate

---

Il piano di razionalizzazione delle società e degli enti partecipati detenuti al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio comunale con la deliberazione n. 49 del 20 dicembre 2018.

Il piano di razionalizzazione delle società partecipate ha confermato le partecipazioni dirette in CEM Ambiente SpA (affidataria del contratto di servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani), in Brianzacque Srl (società d'ambito del servizio idrico integrato) e in CAP Holding SpA. Il Comune di Concorezzo fa parte dell'Azienda Speciale Consortile Offerta Sociale con una quota del 7,48% del capitale sociale complessivo di € 50.000,00. Partecipa, inoltre, all'Associazione Pinamonte compartecipando annualmente con una quota pari a € 0,52 per abitante. Il Comune fa parte all'Associazione dei comuni per il Distretto High Tech Monza e Brianza che (con la Provincia di Monza e della Brianza, Confindustria di Monza e della Brianza e Camera di Commercio di Monza e della Brianza) è socio fondatore della Fondazione del Distretto Green and High Tech di Monza e Brianza.

Il Comune di Concorezzo è proprietario di Aspecon, Azienda speciale di Concorezzo, che fornisce servizi sanitari.

In precedenza, l'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, ha imposto una revisione straordinaria, una tantum, delle partecipazioni societarie.

Con la revisione straordinaria, l'organo consiliare doveva deliberare la cessione delle partecipazioni in società che svolgono attività diverse da quelle consentite dall'articolo 4 del testo unico o che non soddisfano i requisiti di cui all'art. 5, commi 1 e 2, cioè nelle seguenti ipotesi:

- qualora non sia possibile motivare analiticamente la necessità della società per perseguire le finalità istituzionali dell'ente;
- quando non sia possibile giustificare l'esistenza della società sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria;
- qualora non si possa motivare la partecipazione in termini di "compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa";
- infine, quando non è dimostrata la compatibilità dell'intervento finanziario previsto con le norme dei trattati europei e, in particolare, con la disciplina europea in materia di aiuti di Stato alle imprese.

L'eventuale vendita delle partecipazioni vietate avrebbe dovuto essere effettuata entro un anno dall'approvazione del provvedimento di ricognizione, che sarà trasmesso alla Corte dei conti e alla struttura di controllo del Ministero dell'economia.

Con la deliberazione n. 40 del 16 giugno 2017, integrata dalla deliberazione n. 60 del 12 ottobre 2017 il Consiglio comunale ha approvato il piano straordinario di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 175/2016.

Già in precedenza, il Consiglio aveva approvato un documento di ricognizione delle società partecipate (art. 1, c. 612, legge 190/2014), con la deliberazione n. 16 del 31 marzo 2015, e aveva poi approvato la relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione, con la deliberazione n. 14 del 18 aprile 2016.

I piani di razionalizzazione delle società partecipate già approvati nel 2015 e nel 2017 hanno confermato le partecipazioni dirette in CEM Ambiente SpA (affidataria del contratto di servizio per la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani), in Brianzacque Srl (società d'ambito del servizio idrico integrato), in CAP Holding SpA, quelle nelle aziende speciali ASPECON e Offerta Sociale e quella nell'Associazione Pinamonte. CIED è stata messa in liquidazione nel 2010.

Le società a partecipazione indiretta sottoposte alla razionalizzazione sono state quelle di CAP Holding, in particolare Tasm Romania Srl (di diritto romeno), Rocca Brivio Sforza Srl, pur nella considerazione che la partecipazione del Comune di Concorezzo in CAP Holding è destinata a cessare non appena sarà completato il riassetto dei servizi idrici integrati nelle province di Milano e di Monza:

- Rocca Brivio Sforza S.r.l. (in liquidazione): in corso la procedura di liquidazione. I soci hanno deliberato la provvista finanziaria necessaria alla liquidazione e provveduto al versamento delle contribuzioni di rispettiva competenza. Nell'ultima Assemblea Soci del 16 marzo 2017, si è deciso di procedere con gli ulteriori adempimenti volti a garantire la chiusura della società;

- TASM Romania S.r.l. (in fallimento): la procedura di liquidazione da parte del Liquidatore giudiziale, nominato dal Tribunale di Bucarest, si è conclusa il 31 ottobre 2017 (data di estinzione della società);

- la partecipazione del Gruppo CAP nella Società Intercomunale Brianza S.p.A. - SIB S.p.A. (in liquidazione) è cessata al momento della cancellazione della società dal registro imprese (novembre 2014). A seguito degli ultimi adempimenti a cura del liquidatore, la società si è definitivamente estinta;

- società Idra Milano S.r.l. è stata incorporata in CAP Holding dal 1° maggio 2015 (la società è stata cancellata dal Registro Imprese il 30 aprile 2015). In particolare, si pone in evidenza che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Idra Milano S.r.l., CAP Holding S.p.A. è entrata in possesso delle dotazioni patrimoniali a servizio del territorio in precedenza detenute dall'incorporata, in attuazione delle decisioni assunte dalle Autorità d'Ambito competenti e dalla Conferenza dei Sindaci dell'ATO e, quindi, in conformità al ruolo attribuito a CAP Holding di unico soggetto gestore del servizio idrico integrato per la Città Metropolitana di Milano, nonché di soggetto gestore delle aree di interambito naturali insistenti tra la predetta area metropolitana e la Provincia di Monza e Brianza.

Le società controllate, collegate, partecipate e le aziende speciali sono le seguenti:

**Partecipazioni dirette**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	ESITO DELLA RILEVAZIONE 2018 (delibera CC n. 49/2018)
CEM AMBIENTE S.P.A.	03965170156	2,534%	Mantenimento
BRIANZACQUE S.R.L.	03988240960	2,0333%	Mantenimento
CAP HOLDING S.P.A.	13187590156	0,2423%	Mantenimento
CIED S.R.L. IN LIQUIDAZIONE	04431160151	10,11%	Mantenimento
AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OFFERTA SOCIALE	03743620969	7,48%	Mantenimento
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE - ASPECON	02385940966	100%	Mantenimento
ASSOCIAZIONE PINAMONTE	87012330152	13,47%	Mantenimento

**Partecipazioni indirette**

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA TRAMITE	ESITO DELLA RILEVAZIONE 2018 (delibera CC n. 49/2018)
CEM SERVIZI S.R.L.	03584060960	CEM AMBIENTE S.P.A.	Mantenimento
ECOLOMBARDIA 4 S.P.A.	00819750167	CEM AMBIENTE S.P.A.	Mantenimento
SERUSO S.P.A.	02329240135	CEM AMBIENTE S.P.A.	Mantenimento
AMACQUE S.R.L.	03988160960	CAP HOLDING S.P.A.	Mantenimento
PAVIA ACQUE S.C.A.R.L.	02234900187	CAP HOLDING S.P.A.	Mantenimento
ROCCA BRIVIO SFORZA SRL IN LIQUIDAZIONE	07007600153	CAP HOLDING S.P.A.	Mantenimento



I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet del Comune di Concorezzo.

Con la deliberazione n. 105 del 25 luglio 2018 la Giunta ha effettuato il provvedimento ricognitivo per individuare le società e gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Concorezzo e quelli per i quali operare il consolidamento del bilancio.

Le società e gli enti componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Concorezzo sono i seguenti:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Classificazione e considerazioni per l'inclusione nel gruppo amministrazione comunale
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,534%	398.235,00	diretta	Società pubblica partecipata affidataria diretta dei servizi di igiene urbana - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
BRIANZACQUE	2,0333%	2.579.927,97	diretta	Società pubblica partecipata affidataria diretta del servizio idrico integrato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CAP HOLDING S.P.A.	0,2423%	1.384.449,00	diretta	Società pubblica partecipata - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
CIED S.R.L.	10,000%	18.202,32	diretta in liquidazione	Società mista partecipata - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
OFFERTA SOCIALE	7,480%	3.740,00	diretta	Azienda speciale consortile / ente strumentale partecipato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,000%	-	diretta	Azienda speciale comunale / ente strumentale controllato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
ASSOCIAZIONE PINAMONTE	-	-	diretta	Associazione / ente strumentale partecipato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica
ASSOCIAZIONE DEI COMUNI PER IL DISTRETTO HIGH TECH MONZA E BRIANZA	-	-	diretta	Associazione / ente strumentale partecipato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica

Le seguenti società e i seguenti enti, componenti il gruppo amministrazione pubblica del Comune di Concorezzo, fanno parte del perimetro e dell'ambito di consolidamento che è stato applicato nella redazione del bilancio consolidato 2017, in base e in conseguenza della ricognizione realizzata sulla base dei criteri definiti dal DPCM 28 dicembre 2011 e dal principio applicato del bilancio consolidato per l'esercizio 2017, allegato n. 4 al citato DPCM:

Denominazione sociale	% partec.	Valore partec.	Tipo di partecipazione	Classificazione e considerazioni per l'inclusione nel perimetro di consolidamento
CEM AMBIENTE S.P.A.	2,534%	398.235,00	diretta	Società pubblica partecipata affidataria diretta dei servizi di igiene urbana - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica e nell'area di consolidamento
BRIANZACQUE	2,0333%	2.579.927,97	diretta	Società pubblica partecipata affidataria diretta del servizio idrico integrato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica e nell'area di consolidamento
OFFERTA SOCIALE	7,480%	3.740,00	diretta	Azienda speciale consortile / ente strumentale partecipato - - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica e nell'area di consolidamento
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	100,000%	-	diretta	Azienda speciale comunale / ente strumentale controllato - Rientra nel gruppo amministrazione pubblica e nell'area di consolidamento

**Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione o del bilancio di esercizio**

Denominazione sociale	Indirizzo internet
CEM AMBIENTE S.P.A.	<a href="http://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/">http://www.cemambiente.it/menu-area-riservata/bilanci/</a>
BRIANZACQUE	<a href="http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html">http://www.brianzacque.it/azienda-bilanci.html</a>
CAP HOLDING S.P.A.	<a href="http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci">http://www.gruppocap.it/il-gruppo/governance/cap-holding/bilanci</a>
OFFERTA SOCIALE	<a href="http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci">http://www.offertasociale.it/amministrazione-trasparente/bilanci</a>
AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE (ASPECON)	<a href="http://www.aspecon.it/amministrazione-trasparente/bilanci/">http://www.aspecon.it/amministrazione-trasparente/bilanci/</a>

**Debiti/crediti delle società e degli enti partecipati**

**CAP HOLDING S.P.A.**

Importo a credito del Comune	Importo a debito del Comune
0,00	0,00

**CEM AMBIENTE S.P.A.**

Importo a credito del Comune	Importo a debito del Comune
0,00	107.251,73

**BRIANZACQUE S.R.L.**

Importo a credito del Comune	Importo a debito del Comune
224132	23.717,49

**AZIENDA SPECIALE CONCOREZZESE - ASPECON**

Importo a credito del Comune	Importo a debito del Comune
0,00	0,0

**AZIENDA SPECIALE CONSORTILE OFFERTA SOCIALE**

Importo a credito del Comune	Importo a debito del Comune
0,00	77.373,84

# L'equilibrio di bilancio

---

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto terzi. I modelli di bilancio e rendiconto adottano la stessa suddivisione.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili originari erano stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n.16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti di rendiconto non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (Piano esecutivo di gestione), pertanto, è stata formulata in modo da considerare che i fatti di gestione dovevano rilevare, a rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n.17 - Competenza economica).

La situazione di iniziale equilibrio tra entrate e uscite è stata oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che con le variazioni di bilancio fossero conservati gli equilibri e mantenuta la copertura delle spese correnti ed il finanziamento degli investimenti. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che può avere segno positivo (avanzo) o negativo (disavanzo).



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		5.395.210,89
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	191.003,71
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	10.072.770,82 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.171.846,07
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	214.071,76
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	12.804,75 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>		<b>865.051,95</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>865.051,95</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	2.862.239,06
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.093.988,68
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	827.145,54
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	932.229,95
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	3.259.710,39
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>	<b>591.432,94</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>	<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>1.456.484,89</b>

Tabella 50: Equilibrio economico-finanziario

# Il pareggio di bilancio

---

La legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di “*Disposizioni per l’attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell’articolo 81, sesto comma, della Costituzione*”, ha dato attuazione al sesto comma dell’articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n.1 del 2012) per assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio, secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l’equilibrio tra entrate e spese di bilancio e la sostenibilità del debito, nell’osservanza delle regole dell’Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall’obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali, quali, ad esempio, gravi recessioni economiche o gravi crisi finanziarie nonché gravi calamità naturali.

Nelle more dell’entrata in vigore della citata legge n. 243 del 2012, ed in particolare del capo IV (in materia di “*Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico*”), il legislatore, con la legge di stabilità 2016 (articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, della legge 28 dicembre 2015, n. 208), non solo ha introdotto una nuova regola di finanza pubblica per gli enti territoriali basata sul conseguimento di un saldo non negativo tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio) in termini di competenza finanziaria potenziata, riducendo sensibilmente l’obiettivo degli enti locali, ma ha consentito loro anche di utilizzare l’avanzo di amministrazione, fino al 2015 bloccato dalla normativa sul patto di stabilità interno, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché le quote di capitale di rimborso prestiti.

Il percorso avviato nel 2016 è stato, poi, consolidato con l’approvazione della legge 12 agosto 2016, n.164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all’articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali.

Più precisamente, il legislatore, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione degli enti, ha previsto all’articolo 9, commi 1 ed 1-bis, della legge n. 243 del 2012, il superamento dei previgenti quattro saldi di riferimento dei bilanci delle regioni e degli enti locali (un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali; un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale di rimborso prestiti), prevedendo un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio), sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione degli obblighi di un saldo non negativo in termini di cassa (corrente e finale) e di competenza (corrente) è la diretta conseguenza dell’entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali prevista dal decreto legislativo n. 118 del 2011, che a decorrere dal 1° gennaio 2015 garantisce:

- la composizione della spesa, attraverso la definizione di equilibri di bilancio per tutte le amministrazioni territoriali;
- una corretta rilevazione degli investimenti, attraverso la competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

I richiamati commi 1 e 1-bis dell’articolo 9 prevedono, inoltre, per gli anni 2017-2019, con legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, l’introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall’esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell’articolo 1, comma 466, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017).

Nello specifico, a decorrere dal 2017, a tutela dell’unità economica della Repubblica, concorrono, alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, le regioni e le province

autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 463 a 484 del citato articolo 1, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti per il pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilita il rispetto dell'equilibrio di bilancio e può avere effetti espansivi sulla capacità di spesa degli enti. Il richiamato comma 466 precisa, inoltre, che, a decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

La Ragioneria Generale dello Stato ha fornito istruzioni circa le nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2018-2020, per gli enti territoriali, con la circolare n. 5 del 20 febbraio 2018.

*Concessione di spazi finanziari:* nell'ambito del patto nazionale verticale od orizzontale e nelle intese regionali la concessione di spazi consente di effettuare investimenti utilizzando l'avanzo di amministrazione o le risorse rivenienti dal debito oltre il limite del pareggio di bilancio.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 9 febbraio 2018, n. 20970, si è provveduto all'attribuzione degli spazi finanziari per l'anno 2018 per complessivi 900 milioni di euro, di cui 342 milioni di euro destinati a interventi di edilizia scolastica e 100 milioni di euro destinati a interventi di impiantistica sportiva, agli enti locali che hanno effettuato richiesta ai sensi dell'articolo 1, commi da 485 a 493, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per favorire gli investimenti da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito.

Con delibera n. 569 del 24 settembre 2018 e con il successivo decreto attuativo La Regione Lombardia ha ripartito gli spazi finanziari per il pareggio di bilancio 2018 ai sensi del DPCM del 21 febbraio 2017, n. 21.

La Regione ha stanziato ulteriori 65 milioni, per un plafond di circa 98 milioni di spazi finanziari a favore dei comuni lombardi per il 2018.

Queste risorse hanno permesso lo sblocco di interventi altrimenti bloccati dai vincoli di finanza pubblica.

La Corte Costituzionale, con sentenza n. 247 del 2017, ha formulato un'interpretazione dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali, in base alla quale l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. In particolare, viene affermato che "l'avanzo di amministrazione rimane nella disponibilità dell'ente che lo realizza" e "non può essere oggetto di prelievo forzoso" attraverso i vincoli del pareggio di bilancio. La Corte precisa, inoltre, che "l'iscrizione o meno nei titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dell'entrata e nei titoli 1, 2 e 3 della spesa deve essere intesa in senso meramente tecnico-contabile, quale criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali". Tale orientamento interpretativo è stato confermato con la successiva sentenza n. 101 del 2018, con la quale la medesima Corte ha dichiarato, altresì, illegittimo il comma 466 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, nella parte in cui stabilisce che dal 2020 "tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali" e, cioè, che, a partire dal 2020, ai fini della determinazione dell'equilibrio del bilancio, le spese vincolate nei precedenti esercizi devono trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza; tale precisazione, a giudizio della Corte, è incompatibile con l'interpretazione adeguatrice seguita nella richiamata sentenza n. 247 del 2017. Con le predette affermazioni, la Corte costituzionale, interpretando l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012, ha di fatto introdotto la possibilità di utilizzare il risultato di amministrazione.

Con la nuova circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, la Ragioneria Generale dello Stato ha stabilito che le città metropolitane, le province e i comuni, nell'anno 2018, possono utilizzare il

risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Certif. 2018

**Pareggio di bilancio 2018 - Art. 1, commi 470, 470-bis, 471, 473 e 474 della legge n. 232/2016**  
**CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE E COMUNI**  
**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

della verifica del rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio 2018  
da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019)

**DENOMINAZIONE ENTE Comune di CONCOREZZO**

VISTO il decreto n. 182944 del 23 luglio 2018 concernente il monitoraggio periodico delle risultanze del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018 delle Città metropolitane, delle Province e dei Comuni;  
VISTI i risultati della gestione di competenza dell'esercizio 2018;  
VISTE le informazioni sul monitoraggio delle risultanze del saldo di finanza pubblica 2018 trasmesse da questo Ente mediante il sito web "http://pareggiobilancio.mef.gov.it".

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

		<i>Importi in migliaia di euro</i>
<b>SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018</b>		
		<b>Competenza</b>
1	SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI	1.300
2	Impegni degli enti locali colpiti dal sisma di cui agli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189 per spese sostenute per investimenti, ai sensi dell'articolo 43-bis del decreto legge n. 50 del 2017, realizzati attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, non coperti da eventuali spazi finanziari acquisiti nel 2018 con le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali (artt. 2 e 4 del D.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21 e i patti di solidarietà di cui ai commi da 485 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016)	
3=1+2	SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO	1.300
4	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2018 PER IL 2018 CON INTESE REGIONALI E PATTI DI SOLIDARIETA' NAZIONALI E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI AI COMMI 485 E SEGUENTI, ART. 1, LEGGE 232/2016 E DI CUI AGLI ARTT. 2 E 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	0
6	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI NELL'ANNO 2017 PER IL 2018 CON IL PATTO DI SOLIDARIETA' NAZIONALE ORIZZONTALE E NON UTILIZZATI PER INVESTIMENTI DI CUI ALL'ART. 4 DEL D.P.C.M. N. 21/2017	
7	RISORSE NETTE DA PROGRAMMARE ENTRO IL 20 GENNAIO 2019 PER INVESTIMENTI AI SENSI DELL'ART. 1, COMMI 789 E 790, DELLA LEGGE N. 205 DEL 2017	
8=4+5 +6+7	OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti per il 2018 e NON utilizzati e delle Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019	0
9=3-8	DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI RIDETERMINATO E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO	1.300

Sulla base delle predette risultanze si certifica il risultato del pareggio di bilancio per l'anno 2018:

- il pareggio di bilancio per l'anno 2018 è stato rispettato
- il pareggio di bilancio per l'anno 2018 NON E' STATO RISPETTATO

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO  
METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
FINANZIARIO

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)			
CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI			
Comune di CONCOREZZO			
(migliaia di euro)			
		Sezione 1	
		Dati gestionali COMPETENZA (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al II Semestre 2018 (a) (1)	Dati gestionali CASSA (riscossioni e pagamenti) al II Semestre 2018 (b)(1)
<b>AA) Avanzo di amministrazione per investimenti</b>	+	962	
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	191	
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	1.094	
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie	+		
A4) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	169	
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3 - A4)</b>	+	1.116	
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	+	8.242	8.842
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	+	355	385
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	+	1.476	1.418
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	+	827	827
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	+		
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (2)</b>	+	1.900	
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	9.172	9.424
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	+	214	
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1 + H2)</b>	-	9.386	9.424
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	932	848
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	+	3.260	
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1 + I2)</b>	-	4.192	848
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	+		
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie	+		
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	-		
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (2)</b>	-	0	
<b>N) SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI (N=AA+A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M) SALDO FINALE DI CASSA ( B+C+D+E+F-H-I-L) (3)</b>		1.300	1.200
<b>O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 (4)</b>		0	
<b>P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018 RIDETERMINATO a seguito del recupero degli spazi finanziari acquisiti nell'anno 2018 e NON utilizzati e Risorse nette da programmare entro il 20 gennaio 2019 (Vedi dettaglio rideterminazione nella Sezione 2)</b>		0	
<b>Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO DI COMPETENZA TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA RIDETERMINATO (Q = N-P) (5)</b>		1.300	





# Le spese di personale

Le politiche di progressivo contenimento della spesa di personale si sono ispirate ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale sulle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione del personale cessato dal servizio e il contenimento del lavoro flessibile;
- razionalizzazione e snellimento delle procedure burocratico-amministrative;
- contenimento delle dinamiche di crescita della spesa per contrattazione integrativa.

Tutte le azioni per garantire il contenimento della spesa del personale rientrano nell'autonoma discrezionalità degli enti territoriali che devono attuarle valutando tutte le componenti rientranti nella voce "costo del personale".

Il protrarsi delle limitazioni alle assunzioni e alla spesa di personale ha dato luogo, negli anni, ad un progressivo sfoltimento degli organici del personale delle varie amministrazioni territoriali, sempre più responsabilizzate nella programmazione periodica dei propri fabbisogni, nell'ambito di una più generale razionalizzazione degli assetti gestionali.

Il contenimento della spesa di personale va assicurato rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, prendendo in considerazione la spesa effettivamente sostenuta in tale periodo.

Le tabelle che seguono indicano la dinamica delle spese di personale e le modalità con le quali è stato assicurato il rispetto del vincolo di riduzione della spesa.

	Spesa media 2011-2013	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Retribuzioni del personale dipendente	2.687.391,80	2.474.957,32	2.480.724,41	2.539.031,05
Compensi per collaborazioni	3.368,06	0,00	0,00	0,00
Compensi per collaborazioni autonome occasionali	13.372,83	4.563,00	3.578,00	6.794,00
IRAP	172.559,75	155.645,23	156.237,96	159.711,00
Componenti escluse	-457.232,54	-421.162,18	-409.624,74	-523.191,33
<b>Totale spese di personale</b>	<b>2.419.459,90</b>	<b>2.209.440,37</b>	<b>2.227.337,63</b>	<b>2.175.550,72</b>

Gli enti locali potevano procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente (art. 1, c. 227, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 - legge di stabilità 2016).

Per i comuni oltre i 1.000 abitanti, se il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'art. 263, c. 2, del D. Lgs 267/2000 (art. 1, c. 228, legge 208/2015).

## LIMITI DI SPESA PER IL TURN-OVER DEL PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO

ANNO	SPESA ANNUA PER CESSAZIONI DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	% TURN-OVER	LIMITE DI SPESA PER TURN-OVER DEL PERSONALE
	QUALIFICA E CATEGORIA	TOTALE SPESA ANNUA	
2016	ESECUTORE CUSTODE - CAT B4	28.392,74	75%
2017	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO - CAT. C1	29.842,74	75%
ANNO	SPESA ANNUA PER ASSUNZIONI DI PERSONALE DIPENDENTE A TEMPO INDETERMINATO	RESIDUO LIMITE DI SPESA PER TURN-OVER DEL PERSONALE	
	QUALIFICA E CATEGORIA	TOTALE SPESA ANNUA	
2017	ISTRUTTORE DIRETTIVO AMMINISTRATIVO - CAT. D1	32.361,59	11.315,02

Con riferimento alle tipologie contrattuali, di particolare interesse appare l'indicazione per le pubbliche amministrazioni di dare risposta ai propri fabbisogni ordinari di personale attraverso

contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, che assumono, pertanto, connotazione prevalente a discapito delle forme contrattuali flessibili (contratti di lavoro a tempo determinato, di formazione-lavoro, di somministrazione di lavoro a tempo determinato, nonché i contratti dei lavoratori socialmente utili).

SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA 2009	LIMITE PER IL 2018
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	63.477,00	63477
COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE	14.020,47	14.020,47
COLLABORAZIONI AUTONOME	13.268,49	13.268,49
<b>TOTALE</b>	<b>90.765,96</b>	<b>90.765,96</b>

SPESA PER IL RICORSO AL LAVORO FLESSIBILE	SPESA ANNUA PREVISTA 2018	SPESA ANNUA EFFETTIVA 2018
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	4.750,00	0,00
SPESA PER TIROCINI "DOTE COMUNE"	9.600,00	9.600,00
COLLABORAZIONI AUTONOME	18.700,00	6.794,00
<b>TOTALE</b>	<b>33.050,00</b>	<b>16.394,00</b>

L'art. 23 del D. Lgs. n. 75/2017, al comma 1, ha stabilito che per perseguire la progressiva armonizzazione dei trattamenti economici accessori del personale delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la contrattazione collettiva nazionale, per ogni comparto o area di contrattazione, dovrà operare la graduale convergenza dei medesimi trattamenti anche mediante la differenziata distribuzione, distintamente per il personale dirigenziale e non dirigenziale, delle risorse finanziarie destinate all'incremento dei fondi per la contrattazione integrativa di ciascuna amministrazione.

Nelle more di quanto previsto dal summenzionato comma 1, per assicurare la semplificazione amministrativa, la valorizzazione del merito, la qualità dei servizi e per garantire adeguati livelli di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, assicurando al contempo l'invarianza della spesa, a decorrere dal 1° gennaio 2017, il comma 2 ha stabilito che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, c. 2, del D. Lgs. 165/2001, non possa superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	Rendiconto 2015	Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	149.583,18	153.088,64	153.088,64	156.827,11
Risorse variabili	66.736,55	88.483,22	57.972,99	56.615,11
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, c 2-bis	13.603,00	13.603,00	13.603,00	13.603,00
<b>Totale risorse integrative</b>	<b>202.716,73</b>	<b>227.968,86</b>	<b>197.458,63</b>	<b>199.839,22</b>
<i>Risorse escluse dal limite di cui art. 9, c 2-bis</i>	<i>39.449,52</i>	<i>63.453,69</i>	<i>35.943,46</i>	<i>38.087,41</i>
<b>Totale risorse integrative soggette a vincolo di spesa</b>	<b>163.267,21</b>	<b>164.515,17</b>	<b>161.515,17</b>	<b>161.751,81</b>

## Incarichi a soggetti esterni di collaborazione autonoma (deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 2 febbraio 2018)

L'art. 3, comma 55, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, stabilisce che l'affidamento, da parte degli enti locali, di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, di natura occasionale o aventi carattere di collaborazione coordinata e continuativa, a persone fisiche estranee all'Amministrazione possa avvenire con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge, ovvero nell'ambito di un programma approvato dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000.

Il comma 56 del citato art. 3 prevede, altresì, che:

- l'individuazione dei criteri e dei limiti per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni, debba essere effettuata con



regolamento ai sensi dell'art. 89 del D. Lgs. n. 267/2000;

- il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo.

Il limite massimo di spesa per incarichi di collaborazione autonoma è stato previsto, per l'anno 2018, in € 98.000,00 con la deliberazione del Consiglio comunale n. 8 del 2 febbraio 2018.

Dal programma degli incarichi esterni restano esclusi:

- gli incarichi conferiti con riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge;
- gli incarichi legali relativi al patrocinio ed alla rappresentanza in giudizio dell'Ente e gli incarichi professionali attinenti ai servizi di architettura ed ingegneria, in quanto espressamente disciplinati dal D. Lgs. 50/2016;
- le collaborazioni meramente occasionali che si esauriscono in una sola azione o prestazione, caratterizzata dal rapporto intuitu personae, che comportano, per loro stessa natura, una spesa "equiparabile" ad un rimborso spese, quali ad esempio, la partecipazione a convegni e seminari, la singola docenza, la traduzione di pubblicazioni o simili (circ. FP 2/2008).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le spese sostenute nell'anno 2017 per gli incarichi di collaborazione autonoma previsti nella deliberazione CC n. 56/2016.

Tipologia di incarico	Spesa prevista	Spesa effettiva
ADDETTO STAMPA	0,00	0,00
TRASCRIZIONE E VOLTURA	0,00	0,00
UFFICIALE RISCOSSIONE	300,00	244,00
PERIZIE STIMA	6.000,00	0,00
INCARICHI SERVIZI TECNICI	55.000,00	7.469,03
FRAZIONAMENTI E ACCATASTAMENTI	10.000,00	5.056,17
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE	8.000,00	1.065,79
FORMAZIONE PERSONALE	700,00	0,00
CORSI TEMPO LIBERO	6.000,00	6.627,46
ATTIVITÀ CULTURALI	12.000,00	4.072,80
<b>TOTALE</b>	<b>98.000,00</b>	<b>24.535,25</b>

TIPOLOGIA	SPESA MEDIA 2011-2013	IMPEGNI 2016	IMPEGNI 2017	IMPEGNI 2017
ADDETTO STAMPA	6.177,26	5.200,00	0,00	0,00
TRASCRIZIONE E VOLTURA	4.629,18	6.195,29	2.254,12	0,00
UFFICIALE RISCOSSIONE	161,33	244,00	244,00	244,00
CERTIFICAZIONI ENERGETICHE	1.618,60	0,00	0,00	1.065,79
PERIZIE STIMA	3.774,22	0,00	0,00	0,00
RELAZIONE AGRONOMICA	0,00	0,00	0,00	0,00
INCARICHI SERVIZI TECNICI	1.573,00	22.737,81	43.609,07	7.469,03
FRAZIONAMENTI E ACCATASTAMENTI	1.938,78	3.251,96	0,00	5.056,17
FORMAZIONE PERSONALE	710,00	0,00	0,00	0,00
DIRETTORE SCUOLA MATERNA	16.519,33	16.000,00	0,00	0,00
CONTROLLO MENSE	7.309,71	0,00	0,00	0,00
ASSISTENZA RUP CONCESSIONE MENSE SCOLASTICHE	0,00	3.108,56	0,00	0,00
ASSISTENZA RUP FINANZA PROGETTO NUOVA RSA	0,00	17.255,68	0,00	0,00
ASSISTENZA RUP CONCESSIONE RSA	0,00	3.108,56	0,00	0,00
ASSISTENZA RUP GARA MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO	0,00	0,00	1.712,88	0,00
CORSI TEMPO LIBERO	6.926,60	5.458,00	5.418,00	6.627,46
ATTIVITÀ CULTURALI	16.084,34	2.870,00	1.480,00	4.072,80
PSICOLOGI E PSICOEDUCATORI	60.112,98	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>127.535,33</b>	<b>85.429,86</b>	<b>54.718,07</b>	<b>24.535,25</b>

# Le misure di contenimento delle spese

Le norme sulla revisione della spesa pubblica hanno individuato, nell'ambito dei programmi e delle attività delle pubbliche amministrazioni, voci passibili di taglio, per evitare inefficienze e sprechi di denaro.

La giustificazione delle azioni di bilancio che sono state previste è quello di pervenire a un più efficiente controllo nell'utilità effettiva della spesa pubblica.

Le spese soggette alle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 sono quelle:

- relative a relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non possono essere superiori al 20 per cento di quelle sostenute nell'anno 2009 per le medesime finalità;
- relative a sponsorizzazioni, che devono essere ridotte integralmente;
- per attività di formazione, che non deve essere superiore al 50% della spesa sostenuta nel 2009;
- per studi e incarichi di consulenza, che non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009.

Con l'art. 5 del D.L. 95/2012 è stato previsto che gli enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture. Le riduzioni di spesa non si applicano alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

La tabella seguente mostra le misure di contenimento delle spese soggette alle riduzioni disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 e dall'art. 5 del D.L. 95/2012, che sono state indicate nella deliberazione della Giunta n.4 del 10 gennaio 2018.

Tipologia di spesa (art. 6 D.L. 78/2010)	Rendiconto 2009	Riduzione	Limite di spesa	Previsione 2018	Impegni 2018
Studi e consulenze	====	80,00%	====	====	====
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	11.205,16	80%	2.241,03	100,00	103
Sponsorizzazioni passive	====	100%	====	====	====
Missioni	899,30	50,00%	449,65	450,00	221,1
Formazione	29.586,20	50%	14.793,10	7.000,00	4.592,00
Tipologia di spesa (art. 5 D.L. 95/2012)	Rendiconto 2011	Riduzione	Limite di spesa	Previsione 2018	Impegni 2018
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	2.581,53	70%	774,46	750,00	697,46

Nel corso dell'esercizio 2018 non sono state sostenute le seguenti tipologie di spese

- spese di rappresentanza n, così come evidenziato dal relativo prospetto allegato al rendiconto;
- acquisti di immobili (art.1, comma 138 della legge 228/2012).

# L'indebitamento a lungo termine

Il ricorso all'indebitamento per gli enti locali è disciplinato da un insieme di norme volte a regolarne sia la dimensione massima che gli usi consentiti.

In primo luogo, il ricorso all'indebitamento è soggetto ad un vincolo di destinazione: l'articolo 5 della Legge Costituzionale n. 3/2001, citando l'articolo 119 della Costituzione, ha stabilito che i Comuni, le Province e le Regioni possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento.

Ulteriori condizioni e limiti di accesso al mercato creditizio da parte degli enti locali vengono, inoltre, stabiliti dal testo unico degli enti locali.

L'articolo 203 del Tuel impone all'ente locale che intende indebitarsi il rispetto di due condizioni oggettive vincolanti:

a) l'avvenuta approvazione del rendiconto dell'esercizio del penultimo anno precedente quello in cui si intende deliberare il ricorso a forme di indebitamento;

b) l'avvenuta deliberazione del bilancio di previsione, nel quale sono iscritti i relativi stanziamenti.

Con l'articolo 204 del Tuel il legislatore stabilisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedenti emessi e a quello derivante da garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in c/interessi, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Nella tabella seguente viene evidenziata la dinamica dell'indebitamento negli ultimi cinque anni:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018
Debito residuo al 1/1	298.143,35	207.182,68	110.028,67	98.302,87	86.006,99
Rimborso quota annuale del debito in ammortamento	90.960,67	97.154,01	11.725,80	12.253,40	12.804,75
Estinzione anticipata del debito	=====	=====	=====	=====	=====
Rimborso annuo totale	90.960,67	97.154,01	11.725,80	12.253,40	12.804,75
Rettifiche	=====	=====	=====	-42,48	=====
Debito residuo al 31/12	207.182,68	110.028,67	98.302,87	86.006,99	73.202,24

Il Comune di Concorezzo non ha mai fatto ricorso a operazioni di finanza innovativa che prevedano:

- utilizzo netto di forme di credito a breve termine presso il sistema bancario;
- operazioni derivate;
- obbligazioni emesse;
- cartolarizzazioni concluse.

# Il gettito della tassa rifiuti in riferimento al costo del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani

A partire dal 1° gennaio 2014 il finanziamento dei costi del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e le relative tariffe sono stati assicurati dalla nuova tassa sui rifiuti (TARI) sulla base dei criteri previsti nel relativo regolamento di applicazione.

Per il calcolo del tributo è stato utilizzato il metodo previsto dal regolamento approvato con il DPR 158/99, meglio conosciuto come *metodo normalizzato*, che prevede che la tariffazione avvenga, per le utenze domestiche, computando anche i componenti il nucleo familiare e, per le attività economiche, applicando i coefficienti *standard* di produzione dei rifiuti, scelti all'interno di un *range* predefinito.

Il metodo normalizzato assicura la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Il piano finanziario è stato elaborato tenendo conto delle voci di costo fornite, per competenza, dal gestore del servizio ed integrate con le voci di costi diretti del Comune.

I costi riportati sono comprensivi di IVA e sono suddivisi, secondo quanto disposto dall'art.1 del DPR 158/99, tra **costi operativi di gestione (CG)**, relativi ai diversi servizi attinenti i rifiuti solidi urbani, **costi comuni (CC)** e **costi d'uso del capitale (CK)**.

I **costi operativi di gestione** sono a loro volta suddivisi tra costi di gestione dei servizi relativi alla raccolta differenziata e quelli inerenti i rifiuti indifferenziati; nei costi di gestione sono compresi:

- i costi di spazzamento e di lavaggio delle strade e delle piazze pubbliche;
- i costi di raccolta e di trasporto dei rifiuti solidi urbani;
- i costi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti e i costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata, in cui sono compresi:
  - i costi di raccolta e di trasporto delle frazioni differenziate;
  - i costi di trattamento e di recupero delle raccolte differenziate, al netto dei costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggio, coperti dal CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi).

I **costi comuni** comprendono:

- i costi amministrativi relativi all'accertamento, alla riscossione e al contenzioso in cui vengono compresi i costi diretti del Comune. In questa voce sono conteggiati anche i costi relativi al personale, per quota parte, dell'ufficio tributi;
- i costi generali di gestione;
- i costi comuni diversi al netto del contributo erogato dal MIUR per le scuole statali.

I **costi d'uso del capitale** comprendono gli ammortamenti e gli accantonamenti per crediti inesigibili e le minori entrate derivanti dalle riduzioni tariffarie previste nel Regolamento comunale per l'istituzione e l'applicazione del tributo sui rifiuti e sui servizi.

Con la deliberazione n. 7 del 2 febbraio 2018, il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario e le tariffe della tassa rifiuti per l'anno 2018.

Le risorse finanziarie complessivamente necessarie all'espletamento del servizio e che sono state coperte attraverso l'applicazione della tassa sui rifiuti erano pari a € 1.620.000,00, tali da coprire il 100% dei costi complessivi preventivati.

Nella tabella che segue è fornito il rendiconto delle spese sostenute per l'effettuazione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e delle risorse finanziarie assicurate dalla tassa sui rifiuti.

A) Costi di gestione dei rifiuti solidi urbani	1.543.000,00	1.549.734,53
A.1) Costi dei servizi di raccolta e conferimento dei rifiuti solidi urbani interni	1.029.000,00	999.934,53
A.2) Costi dello smaltimento	514.000,00	549.800,00
B) Costi amministrativi relativi all'accertamento, alla riscossione e al contenzioso in	57.000,00	49.758,81

cui vengono compresi i costi diretti del Comune		
B.1) Costi del personale dell'ufficio tributi	51.000,00	42.983,01
B.2) Costi relativi alla riscossione	4.000,00	3.595,08
B.3) Sgravi e rimborsi	2.000,00	3.180,72
C) Costi generali di gestione	57.000,00	34.239,91
C.1) Costo del personale dell'ufficio ecologia	57.000,00	34.239,91
D) Costi comuni diversi	120.000,00	255.565,72
D.1) Crediti inesigibili (importo stimato)	120.000,00	255.565,72
<b>E) Totale costi di riferimento (A + B + C + D)</b>	<b>1.777.000,00</b>	<b>1.866.371,37</b>
F) Poste in deduzione	157.000,00	247.284,54
F.1) A dedurre: Contributo CONAI	150.000,00	239.010,99
F.2) A dedurre: Contributo MIUR	7.000,00	8.273,55
<b>G) Totale costi recuperabili (E - F)</b>	<b>1.620.000,00</b>	<b>1.642.014,43</b>
<b>Percentuale di copertura del costo del servizio assicurata tramite applicazione della tassa sui rifiuti (TARI):</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>
<b>Totale costi di riferimento coperti con la tassa sui rifiuti (TARI)</b>	<b>1.620.000,00</b>	<b>1.642.795,01</b>

### Raffronto tra costi effettivi e fabbisogni standard

Il Dipartimento delle Finanze ha pubblicato, sul proprio sito internet, le "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013", rivolte ai Comuni che prendono in considerazione, per la determinazione dei costi relativi al servizio di smaltimento dei rifiuti, anche le risultanze dei fabbisogni standard, secondo quanto previsto dalla legge di stabilità 2014 (articolo 1, comma 653, legge 147/2013).

A partire dal 2018, i Comuni, nella fissare le tariffe Tari, devono tener conto di un ulteriore elemento: le risultanze dei fabbisogni standard del servizio raccolta e smaltimento rifiuti (comma 653).

Il costo standard risultante per il Comune di Concorezzo è pari a € 1.785.531,26, superiore ai costi effettivi dell'anno 2018 sono stati pari a € 1.642.014,43.

Si riporta il prospetto di dettaglio della determinazione del costo standard complessivo per il Comune di Concorezzo:

Comune	CONCOREZZO					
Regione	Lombardia					
Cluster di riferimento	1					
Forma di gestione	Gest. diretta/indiretta					
Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N)	7.079,16					
	Unità di misura	Coefficiente [€ per ton] (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)		Componente del costo standard
Costante		294,64				A
Regione <sup>(1)</sup>	-	-58,43	-	Lombardia		294,64
Cluster <sup>(2)</sup>	-	16,59	-	Cluster 1		-58,43
Forme di gestione associata <sup>(3)</sup>	-	0,00	-	Gest. diretta/indiretta		16,59
						0,00
Dotazione provinciale infrastrutture <sup>(4)</sup>						A*B
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	1		-2,15
Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0		0,00
Impianti di TMB	n.	5,17	-	0		0,00
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0		0,00
						(B-M)*100/M*A
Costi dei fattori produttivi						
Prezzo medio comunale della benzina <sup>(5)</sup>	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,56143652598		-3,03
						(B-M)*A
Contesto domanda/offerta						
Raccolta differenziata prevista <sup>(6)</sup>	%	1,15	45,30	57,75		14,30
Distanza tra il comune e gli impianti <sup>(7)</sup>	Km	0,41	32,34	6,66		-10,59
						A/N
Economie/diseconomie di scala <sup>(8)</sup>		6.321,84	-	-		0,89
Costo standard unitario (C) <sup>(9)</sup>	€ per ton					252,22
Costo standard complessivo (D=N*C) <sup>(10)</sup>	€					1.785.531,26

### *Gestione dei servizi di igiene urbana*

Tra i servizi di igiene urbana rientrano essenzialmente le attività qui descritte di seguito:

- a) raccolta differenziata dei rifiuti
- b) trasporti e smaltimenti
- c) pulizia del territorio
  - manuale
  - meccanizzata
  - rimozione delle discariche abusive.
- d) gestione della piattaforma ecologica comunale

Il Comune di Concorezzo, da anni eroga questi servizi per la cittadinanza e per gli operatori economici residenti sul territorio e si adopera affinché essi siano svolti al meglio adottando tutti i provvedimenti necessari per il continuo miglioramento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti e alla pulizia del territorio e per mantenere un adeguato livello di igiene e di decoro.

Il Comune è socio di CEM Ambiente S.p.A. (di seguito CEM), società per azioni a capitale interamente pubblico, che opera nel settore ecologia- ambiente e di cui sono attualmente soci 66 comuni delle province di Milano, di Monza e Brianza e di Lodi, oltre alle province di Milano e di Monza. Il bacino di utenze raggiunge 535.000 abitanti per un territorio di 400 kmq. Il core-business aziendale è incentrato sui servizi di igiene urbana: la raccolta differenziata dei rifiuti, la gestione delle piattaforme ecologiche, la pulizia stradale e di tutti i servizi correlati, di smaltimento e recupero dei materiali. CEM Ambiente lavora in stretta collaborazione con il CONAI (Consorzio Nazionale Imballaggi), ottenendo, per i suoi Comuni che eseguono la raccolta differenziata, incentivi economici consistenti.

Il modello gestionale al quale si riferisce l'organizzazione dei servizi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti privilegia il consumo di materiali riutilizzabili, in particolare degli imballaggi, e prevede la differenziazione a monte dei rifiuti e il conferimento presso gli impianti di recupero in modo separato.

Il Comune di Concorezzo ha affidato a CEM Ambiente, con i criteri dell'in house providing, la gestione dei servizi di igiene urbana, compresa la gestione degli smaltimenti e dei contributi CONAI.

### *Gestione e organizzazione dei servizi di igiene urbana*

L'erogazione dei servizi di igiene urbana è effettuata da CEM in parte con appalto dei relativi servizi e, per la parte restante, in forma diretta.

I servizi in appalto riguardano:

- le raccolte domiciliari;
- i trasporti agli impianti di smaltimento;
- la pulizia meccanizzata del territorio;
- il ritiro rifiuti assimilabili agli urbani;
- i servizi occasionali.

### *Servizi di raccolta e di smaltimento dei rifiuti*

I servizi svolti in appalto sono i seguenti (le raccolte domiciliari sono svolte su tutto il territorio comunale alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, per queste ultime limitatamente alla produzione di rifiuti assimilabili agli urbani):

- a) raccolta a domicilio della frazione secca da raccolta differenziata;
- b) raccolta a domicilio della frazione organica;
- c) raccolta a domicilio delle seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani in forma differenziata: carta, imballaggi in carta e cartone, Multipak (imballaggi in plastica, imballaggi in poliaccoppiato tipo tetrapak e imballaggi metallici), imballaggi in vetro;
- d) raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dai venditori ambulanti durante il mercato settimanale del martedì e il conferimento presso gli impianti designati;
- e) trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei materiali raccolti a domicilio;
- f) trasporto agli impianti di recupero / trattamento / smaltimento dei materiali conferiti direttamente dagli utenti alla piattaforma ecologica;

g) spazzamento meccanizzato del territorio.

Il CEM effettua direttamente i seguenti servizi:

a) raccolte differenziate complementari sul territorio comunale e presso la piattaforma ecologica di:

- pile esaurite;
- farmaci scaduti;
- oli e grassi vegetali e animali;
- siringhe;

b) spazzamento manuale e meccanizzato del territorio;

c) diserbo dei bordi di strada;

d) gestione della piattaforma ecologica comunale.

#### *Pulizia delle strade e delle aree pubbliche e altri servizi accessori*

Il Comune di Concorezzo ha affidato a CEM le attività di pulizia del suolo, in modo da garantire il necessario decoro del territorio comunale:

- spazzamento meccanizzato delle strade e delle aree pubbliche dal lunedì al sabato secondo un calendario prestabilito e pulizia manuale del centro storico la domenica mattina;
- pulizia delle aree mercato e raccolta differenziata dei rifiuti prodotti dagli ambulanti durante le attività di vendita al martedì.
- vuotatura dei cestini portarifiuti stradali;
- pulizia manuale di strade e piazze;
- rimozione di rifiuti abbandonati;
- smaltimento dei materiali di risulta;
- diserbo bordi strada.

#### *Obiettivi relativi alla produzione dei rifiuti solidi urbani*

Il Comune di Concorezzo, per quanto riguarda i servizi di gestione dei rifiuti urbani, si pone i seguenti obiettivi:

- contenere la quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- mantenere e incrementare progressivamente - rispetto agli anni precedenti - le quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la separazione all'origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- migliorare progressivamente la qualità del materiale conferito agli impianti;
- contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo i costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato;
- mantenere il territorio comunale in adeguate condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Per raggiungere questi obiettivi sono svolte, periodicamente, campagne di sensibilizzazione della cittadinanza, che sottolineano i benefici derivanti da una corretta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

Negli ultimi anni la percentuale di rifiuti raccolti in modo differenziato sul totale dei rifiuti prodotti si è attestata sempre su valori molto elevati.

Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della "frazione umida" dalla "frazione secca" dei rifiuti indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e in piattaforma ecologica.

La percentuale di raccolta differenziata risultante ha rispettato i requisiti posti dall'art. 205, c. 1, del D. Lgs. 152/2006, che prevedeva il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 31 dicembre 2012.

#### *Obiettivi relativi alla pulizia delle strade e ai servizi accessori*

Il Comune di Concorezzo provvede alla pulizia meccanizzata delle strade e delle aree pubbliche e ai servizi accessori descritti nel paragrafo 5.2.

Per l'anno 2019 i servizi saranno svolti secondo le modalità descritte nel paragrafo 5.2, che già garantiscono un adeguato decoro del territorio comunale.

#### *Obiettivi economici*

Obiettivo per l'anno 2018 è stata la copertura completa dei costi di servizio e di smaltimento

dei rifiuti urbani.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti deve garantire il pareggio fra costi e ricavi, al netto dei contributi CONAI che il Comune percepisce annualmente da CEM Ambiente.

a) Previsione della spesa la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti e per la pulizia delle strade

a.1) Previsione della spesa la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti e per la pulizia delle strade per il periodo gennaio - marzo 2019

#### *Obiettivi sociali*

Gli obiettivi sociali che il Comune ha inteso perseguire mediante i servizi di igiene urbana si possono suddividere in:

##### *A) Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini*

Per migliorare il grado di soddisfazione dei cittadini ci si è proposto:

- di mantenere un elevato livello di pulizia e decoro delle strade e delle aree pubbliche o private destinate ad uso pubblico;
- di contenere i costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani e tendere verso la copertura totale dei costi con il gettito della tassa sui rifiuti (TARI).

##### *B) Miglioramento della qualità territoriale*

Per migliorare la qualità del territorio e dell'ambiente, si è inteso:

- garantire un elevato livello di pulizia e decoro del territorio;
- diminuire progressivamente la quantità totale di rifiuti urbani raccolti in modo indifferenziato;
- aumentare progressivamente la quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato e avviato al recupero.

#### *Programma degli interventi*

Il Comune di Concorezzo ha attuato una serie di interventi finalizzati alla gestione ottimale dei servizi con particolare riferimento alle modalità di effettuazione delle raccolte differenziate, tramite la diversificazione delle tipologie di raccolte svolte a domicilio e l'affidamento a terzi delle fasi di raccolta e trasporto di queste ultime.

#### *Piano finanziario degli investimenti*

Per quanto concerne i servizi affidati a terzi non si sono resi necessari - nell'anno 2018 - investimenti aggiuntivi direttamente a carico del Comune.



# La destinazione delle sanzioni al codice della strada

---

L'articolo 208 prevede il vincolo di destinazione dei proventi derivanti dalle sanzioni del codice della strada nella misura del 50% del gettito realizzato, tenuto conto di alcuni limiti:

1. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata, per interventi di sostituzione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente locale;
2. una quota non inferiore a 1/4 della parte vincolata per il potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto dei mezzi e delle attrezzature necessarie;
3. la residua quota per altre finalità collegate al miglioramento della sicurezza stradale, relative alla manutenzione delle strade di proprietà dell'ente locale, all'installazione, all'ammodernamento, al potenziamento, alla messa a norma e alla manutenzione delle barriere e alla sistemazione del manto stradale delle strade comunali. Inoltre, a interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti disagiati, allo svolgimento di corsi didattici finalizzati all'educazione stradale presso le scuole di qualsiasi grado e tenuti dagli organi di polizia locale, oltre a interventi in favore della mobilità ciclopedonale.

L'articolo 208 dispone che tale riparto venga stabilito annualmente dalla Giunta comunale, la quale potrebbe destinare anche una quota superiore al 50% alle finalità sopra elencate.

La Giunta di Concorezzo ha previsto la destinazione dei proventi del codice della strada dell'anno 2018 con la deliberazione della Giunta comunale n. 5 del 10 gennaio 2018.

<b>Entrate</b>	<b>Previsione</b>	<b>Accertamenti</b>
Ammende violazioni codice della strada	120.000,00	76.017,18
<b>Totale entrate</b>	<b>120.000,00</b>	<b>76.017,18</b>
<b>Spese</b>	<b>Previsione</b>	<b>Impegni</b>
Previdenza integrativa del personale della Polizia locale (art. 208, c. 4, lett. c)	5.400,00	5.400,00
Spese relative alla manutenzione delle strade (art. 208, c. 4, lett. c)	23.600,00	17.608,59
Spese relative alla circolazione e segnaletica stradale (art. 208, c. 4, lett. a)	15.000,00	15.000,00
Spese relative all'acquisto di attrezzature e impianti del Corpo di Polizia Locale (art. 208, c. 4, lett. b).	16.000,00	0,00
<b>Totale spese</b>	<b>0,00</b>	<b>38.008,59</b>

# I parametri per la rilevazione delle condizioni strutturalmente deficitarie

L'articolo 242 del Testo Unico degli Enti Locali, al comma 1 prevede che siano da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un apposita tabella, da allegare al rendiconto di gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

Il comma 2 prevede che con decreto del Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, siano fissati i parametri obiettivi, nonché le modalità per la compilazione della tabella. Fino alla fissazione di nuovi parametri si applicano quelli vigenti nell'anno precedente.

Il Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha emanato il decreto 28 dicembre 2018 con cui individua i parametri di deficitarietà strutturale per gli enti locali, per il triennio 2019-2021, in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 242, comma 2, del Decreto Legislativo n. 267 del 2000.

Il Comune di Concorezzo, per l'anno 2018, non supera alcun parametro indicato dal decreto del 28 dicembre 2018.

Parametro	Denominazione indicatore	Definizione indicatore	Soglia	Valore da Rendiconto della gestione 2018	Risultato
P1	Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Ripiano disavanzo a carico dell'esercizio + Impegni (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + pdc 1.02.01.01.000 "IRAP"- FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV personale in uscita 1.1 + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 Rimborso prestiti)] / (Accertamenti primi tre titoli Entrate)	Positivo se > 48	26,090	Negativo
P2	Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Totale incassi c/competenza e c/residui (pdc E. 1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E. 1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti definitivi di cassa dei primi tre titoli delle Entrate	Positivo se < 22	76,240	Negativo
P3	Anticipazione chiuse solo contabilmente	Anticipazione di tesoreria all'inizio dell'esercizio successivo / max previsto dalla norma	Positivo se > 0	0,000	Negativo
P4	Sostenibilità debiti finanziari	[Impegni (Totale 1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U. 1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U. 1.07.06.04.000) + Titolo 4 della spesa - estinzioni anticipate) - (Accertamenti Entrate categoria E.4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da amministrazioni pubbliche") + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)] / Accertamenti titoli 1, 2 e 3	Positivo se > 16	0,160	Negativo
P5	Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del conto del bilancio / Accertamenti dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate	Positivo se > 1,20	0,000	Negativo

P6	Debiti riconosciuti e finanziati	Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati / Totale impegni titolo 1 e titolo 2	Positivo se > 1,00	0,000	Negativo
P7	Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento	(Importo debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + Importo debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento) / Totale accertamento entrate dei titoli 1, 2 e 3	Positivo se > 0,60	0,000	Negativo
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	% di riscossione complessiva: (riscossioni c/comp + riscossioni c/residui) / (Accertamenti + residui definitivi iniziali)	Positivo se < 47	91,331	Negativo

# Conclusioni

---

I documenti contabili di rendiconto sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D. Lgs. n.118/2011), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio in termini di stanziamenti definitivi e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Il consuntivo è stato predisposto secondo lo schema del rendiconto della gestione previsto dalla normativa vigente, che comprende il conto del bilancio, i relativi riepiloghi, il quadro generale riassuntivo, la verifica degli equilibri, lo stato patrimoniale e il conto economico. Al rendiconto sono stati allegati i prospetti del risultato di amministrazione, la composizione del fondo pluriennale vincolato, la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità, il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie, quello degli impegni per missioni, programmi e macro aggregati, la tabella degli accertamenti imputati agli esercizi successivi, quella degli impegni imputati agli esercizi successivi, il prospetto dei costi per missione, le spese per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali, quelle per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione. I fenomeni con andamento pluriennale che potevano avere effetti distorsivi sull'attuale strategia di bilancio, conseguente all'avvenuta approvazione di questo rendiconto, sono stati descritti ed analizzati, in ogni loro aspetto, fornendo inoltre le opportune considerazioni.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nei modelli obbligatori ed ufficiali, sono state riprese e sviluppate nella presente Relazione, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.